

Edizione #1 - Giugno 2007



# full circle

THE UBUNTU COMMUNITY MAGAZINE

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu

## DELL E UBUNTU

DELL INIZIA A DISTRIBUIRE COMPUTER CON UBUNTU!



Start or install Ubuntu

Start Ubuntu in safe graphics mode

Install with driver update CD

Check CD for defects

Memory test

Boot from first hard disk

F1 Help F2 Language F3 Keymap F4 VGA F5 Accessibility F6 Other Options

### SCRIBUS :

IMPARA LE BASI SULLA  
CREAZIONE DI  
NEWSLETTER E BROCHURE

### HOW TO :

LE DIRECTORY DI LINUX  
INTRODUZIONE A MYTHTV  
AGGIUNGI/RIMUOVI  
APPLICAZIONI

### INSTALLAZIONE:

INSTALLAZIONE PASSO-  
PASSO DI **UBUNTU**  
7.04: FEISTY FAWN



# full circle

<b>Novità</b>	<b>p.03</b>
<b>Il meglio del mese</b>	
Installare Ubuntu 7.04	p.08
<b>How-To</b>	
Struttura delle cartelle	p.14
Guida a MythTV	p.16
Scribus Parte 1	p.19
Aggiungi /Rimuovi programmi	p.26
<b>Recensione: GRAMPS</b>	<b>p.29</b>
<b>Intervista: Sviluppatore Deluge</b>	<b>p.34</b>
<b>La mia Storia: Studiando Ubuntu</b>	<b>p.36</b>
<b>Lettere</b>	<b>p.37</b>
<b>Domande e risposte</b>	<b>p.38</b>
<b>Il mio desktop</b>	<b>p.39</b>
<b>Il mio PC</b>	<b>p.39</b>
<b>I migliori 5 giochi Linux</b>	<b>p.40</b>
<b>Come contribuire</b>	<b>p.42</b>



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo nelle seguenti modalità: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle), oltre all' URL [www.fullcirclemagazine.org](http://www.fullcirclemagazine.org) (ma non attribuire il/gli articolo/i ad altri, in nessun altro modo, firmandoli o usandoli nel vostro lavoro). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni a questi articoli, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza, in modo simile o con licenza compatibile.

# EDITORIALE

La più grossa novità di questo mese riguarda l'annuncio proveniente da Dell che fornirà le sue macchine sia da tavolo sia portatili, con Ubuntu pre-installato. Voi direte "è una sola società" ma, correggetemi se sbaglio, e sono sicuro che vorreste farlo, Microsoft ha cominciato agli albori del suo dominio solo con un affare con IBM. E se Microsoft l'ha fatto, noi possiamo farlo... e meglio! Voglio approfittare di questa opportunità per ringraziare ogni persona della comunità Ubuntu che ha dato il suo aiuto per fare in modo che il progetto principale del **full circle** sia diventato un successo strepitoso! Vorrei potervi chiamare per nome uno a uno ma porterebbe fuori tema l'intero articolo! In una settimana abbiamo avuto più di 25.000 download! Ora che scrivo questo editoriale ci dirigiamo verso quota 55.000. Ancora prima di rilasciare l'edizione 0 abbiamo ricevuto una valanga di posta elettronica da volontari che vogliono tradurre **full circle**. Da quando scrivo questo editoriale abbiamo già pronte sei traduzioni per il download ed altre ancora in preparazione. Se qualcuno desidera tradurre questo magazine nella propria lingua madre, chiediamo di visitare la nostra pagina delle [traduzioni sul wiki](#), leggere le linee guida, e farlo! Se la storia di famiglia è il vostro argomento preferito allora abbiamo un articolo speciale per voi, la recensione di GRAMPS, il software di genealogia di Linux; il mese prossimo speriamo di avere un'intervista esclusiva con il suo creatore. Forse siete più il tipo di DIY? Nel nostro How-To questo mese abbiamo descritto in modo dettagliato le directory presenti sull'hard disk, la prima serie del mio corso per l'uso di Scribus, un'introduzione su MythTV e altre belle cose. Spero che vi piaccia questa prima edizione e ricordatevi che io ed il gruppo siamo presenti sul nostro sito e forum all'indirizzo [www.fullcirclemagazine.org](http://www.fullcirclemagazine.org) ed anche in irc, canale #fullcirclemagazine sul irc.freenode.org server. Arrivederci! Saluti, Ronnie

**Grazie a:** linuxgeekery per il sito internet ed il dominio .org, mykalReborn, ookooboontoo e mrmonday per il logo di full circle. **UbuntuForums.org** per averci lasciato spammare nel loro forum durante l'organizzazione di questo progetto. Grazie all'Ubuntu Marketing Team per averci aiutato a promuovere e distribuire questo magazine. E soprattutto la comunità di Ubuntu - per intera - per essere una grande, collaborativa, felice famiglia.

Questa rivista è stata realizzata utilizzando:



## Clients di Dell con Ubuntu!

Da quando molte persone sono venute a conoscenza del fatto che Dell vende i suoi computer con una distribuzione Linux pre-installata, ho notato con sorpresa che Michael Dell (CEO di Dell) già usava Ubuntu 7.04 sul suo portatile di casa! (destra) In pochi giorni gli invidiosi non riuscirono a trattenere il segreto; Dell annunciava che intendeva incominciare a

vedere alcuni dei suoi computer notebook e desktop con Ubuntu 7.04: Feisty Fawn. La scintilla è nata da Dell domandando alla sua clientela su cosa avrebbero voluto vedere nel futuro sulle loro macchine Dell. Con molta sorpresa di Dell, molti utenti chiesero di avere Linux pre-installato! Tutto il nostro rispetto a Dell per aver ascoltato la sua clientela, seguendo la loro richiesta di dare al cliente quello che aveva chiesto e contribuendo alla diffusione di Linux! **Bravi!** Sunnz - sunnzy@gmail.com

### LO SAPEVATE CHE?

Ogni versione di Ubuntu viene chiamata con il nome di un animale (es: Hedgehog, Badger, Fawn). Prima del Fauno Altezzoso c'era il tritone tagliente, che animale è il tritone? "Durante il tempo passato dopo la metamorfosi, molte specie di salamandre del Nord America passano in una fase chiamata "fase tritone". In alcuni casi la loro pelle cambia colore, ma il tritone vive sempre la sua vita sul terreno. Soltanto quando il tritone diventa adulto incomincia a vivere la sua vita in vari posti acquatici" - (Wikipedia)



### Linux: Violazione dei brevetti Microsoft?

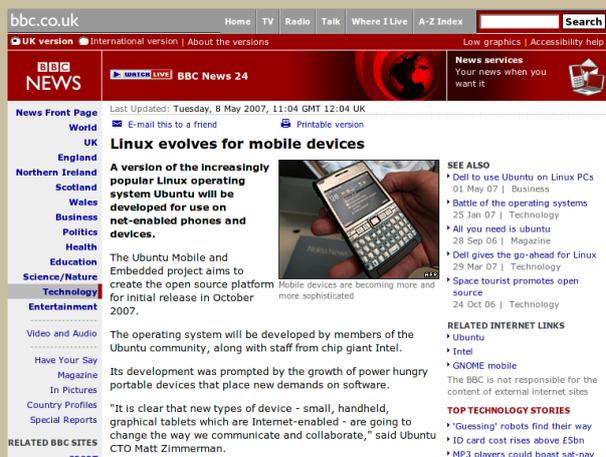
Brad Smith, responsabile legale della Microsoft, ha dichiarato che il software open source viola 235 grandissimi brevetti del software compresi 42 brevetti nel kernel Linux, 65 brevetti nell'interfaccia Linux e relativi elementi dei modelli, e 46 in OpenOffice.org. "Quel che è chiaro è chiaro. Viviamo in un mondo dove onoriamo, ed appoggiamo, la proprietà intellettuale. [L'Open Source, credo] deve seguire le stesse regole del resto degli affari", ha detto il CEO della Microsoft Steve Ballmer. Aumentano le violazioni che possono dimostrarsi problematiche per Microsoft, mentre diversi difensori dell'open source bloccano vari brevetti che potranno essere usati per attaccare il software di proprietà Microsoft, compreso Windows.

## Ubuntu diventa mobile

**Il sito della BBC riporta la seguente notizia:**

verrà sviluppata una versione sempre più popolare del sistema operativo Linux per essere usata su telefoni e apparati net-enabled. Il progetto Ubuntu Mobile ed Embedded porterà alla creazione di una piattaforma open source, che verrà rilasciata nell'Ottobre 2007. Il sistema operativo verrà sviluppato dai membri della comunità Ubuntu, assieme allo staff del gigante dei chip, Intel.

Fonte - <http://news.bbc.co.uk/1/hi/technology/6634195.stm>

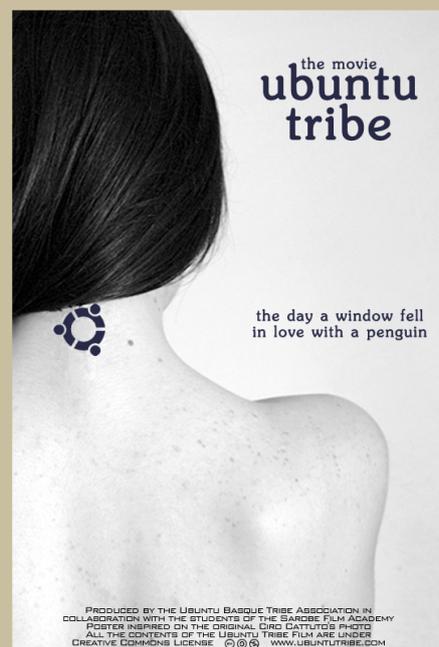


## Ubuntu Tribe - Il Film

**Comunicato stampa:**

### Ubuntu Tribe

Ubuntu Tribe è una commedia semi-documentario cyberromantica, filmata attenendosi alla direttive del [Dogma 95](#). Il corto, ancora in sviluppo, verrà distribuito online con la licenza Creative Commons. La versione originale dovrebbe essere in Euskara con due versioni di sottotitoli; una in inglese ed una in spagnolo. Il progetto è ancora in sviluppo. Voi potete essere una parte attiva di esso. Se avete un'idea o volete offrire un vostro punto di vista, scrivete a [info@ubuntutribe.com](mailto:info@ubuntutribe.com). Qui potrete trovare altre informazioni, e vedere il trailer alla pagina ufficiale: [ubuntutribe.com](http://ubuntutribe.com)

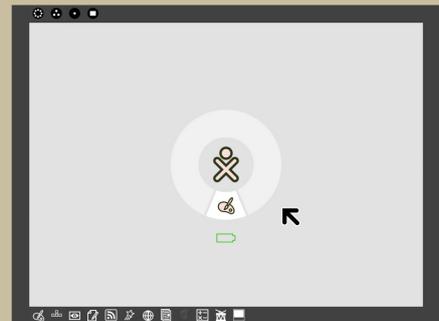


# SCARICARE IL S.O. OLPC

Se non avete mai sentito parlare di OLPC, forse le parole “**One Laptop Per Child**” vi faranno suonare un campanello, grazie alle molte notizie riportate dalla stampa mondiale, sia da quella specializzata che da quella generalizzata. OLPC è una organizzazione non-profit statunitense, creata dai membri della facoltà di Media Lab del MIT con lo scopo di sviluppare un computer economico e facile da usare, rivolto ai bambini del terzo mondo. Il sistema operativo – detto anche XO – è basato su software open source e disporrà di un browser web, basato sul motore di Mozilla Firefox Gecko, un editor di documenti, AbiWord, un lettore RSS, un client per la posta elettronica, strumenti per la composizione di musica e il fotoritocco, giochi e anche un terminale per chi ha bisogno di un po’ più di libertà. Probabilmente la cosa più innovativa del S.O. è la facilità d’uso e l’interfaccia intuitiva. Qui potete vedere alcuni [SCREENSHOT](#) .

Il sistema operativo, basato su Fedora Core, può essere scaricato e masterizzato su disco e può girare come LiveCD su un PC o un MAC. Questa è una grande opportunità per chi ama provare versioni “strane” di Linux, o anche per chi non ha il tempo e neanche l’avrà, di capire come operare su un ambiente desktop tradizionale. XO offre un sistema pronto all’uso, dove comandi come **./configure** oppure **sudo make install** saranno cose con cui il “nonno utente” – che usa il computer solo per navigare su web e leggere la posta elettronica – non avrà a che fare.

Ci sono anche alcuni aspetti negativi sul sistema operativo... come la mancanza di riproduttori audio e video, la mancanza del supporto PDF e, probabilmente la peggiore: AbiWord, pesantemente modificato e semplificato salva in modo predefinito i file in formato .doc. E' un peccato che questo formato “chiuso” sia utilizzato e senza spiegare all’utente quali sono le differenze tra odt e doc, anche se la maggior parte delle persone che hanno MS Word installato non possono aprire la maggior parte dei documenti FOSS.



Al di là di ogni difetto, questo progetto ha un vero potenziale. Devo dire che vedendo le prime immagini sembra promettente. Non so quante persone lo useranno come PC o per altri scopi piuttosto che per sperimentare, ma questo può essere una prova di una vera alternativa agli ambienti desktop costantemente pesanti – come per esempio KDE e Gnome. Se si decide di [scaricare il disco](#) e provarlo, meglio se andate a bervi una tazza di the, in quanto la pagina ci mette un sacco di tempo per caricarsi.

Scritto da: **Victor Doman**

# OPEN WEEK HIGHLIGHTS

**23 - 28 Aprile 2007**

Piena di centinaia di utenti Ubuntu, la chat #ubuntu-classroom ha ospitato i dipendenti Canonical – e i volontari della comunità – che hanno spiegato cosa fanno, come lo fanno e, cosa più importante, risposto alle domande degli utenti. Uno dei dipendenti Canonical che rispondeva alle domande era **Mark Shuttleworth** (conosciuto anche come SABDFL Self-Appointed Benevolent Dictator for Life – Benevolente Dittatore a Vita Autoproclamato). Quanto segue è qualche piccolo brano delle sue due sessioni Domande & Risposte.

**Mark, esisteranno in futuro certificazioni rilasciate da Canonical, come RedHat Certified Professional?**

Sì, assieme a programmi di formazione e materiale per la formazione.

**Shipit non è al momento disponibile per Xubuntu... lo sarà in futuro?**

Penso di no. Xubuntu, da come lo vedo, è un ambiente specializzato, per questo probabilmente non finzieremo spedizione di cd per Xubuntu.

**Ho visto alcune stime per \*ubuntu, ma sono curioso... quanti indirizzi unici IP hanno contattato i server di Canonical il 19 Aprile (data del rilascio di Ubuntu 7.04 ndt)?**

Wow, non sono sicuro di avere questa statistica, ma avevamo 53 mirror prima dell'annuncio (del rilascio di Ubuntu 7.04 ndt), e 130 entro lo stesso giorno, quelli che conoscevamo. Cioè i contatti su canonical.com sono stati solo una frazione del totale. Penso che potremmo aver servito 12 gigabit al secondo dai nostri server e dai primi 5 mirror :-). Probabilmente 20 gigabit al secondo in tutto. 3 cd al secondo per 12 ore. Pazzesco. Se eravate su #ubuntu-release-party saprete che è stato un caos.

**Hai idea più o meno di quante macchine \*ubuntu stanno girando adesso nel mondo?**

4 – 16 milioni, la mia stima ottimistica, includendo le derivate, è di 10 milioni.

**Parecchie pagine ubuntu e anche il bug #1 su launchpad dicono che ubuntu è libera (libera come si intende libertà di parola), ma ovviamente sull'installazione predefinita questo non è vero (driver, ecc.), ci sono piani per rendere questa cosa più trasparente per l'utente?**

Dovremmo sempre definirla (Ubuntu) come “solo applicazioni libere”. Almeno questo è quanto ho impostato sul wiki quando l'ho definito. Abbiamo l'eccezione dei driver dall'inizio, e quindi non l'abbiamo cambiato. Spero che la nuova derivata avrà la bandierina “interamente libera”.

**“Full Circle” è stata anche menzionata, due volte!**

**La rivista “Full Circle” è un progetto del Gruppo Marketing?**

Risponde Jenda - è in comunicazione con il Gruppo Marketing, ed è molto supportata. Ma non è stato mai esplicitamente dichiarato come tale, a quanto ne so. Vi partecipano alcuni membri del Gruppo Marketing, ma è partita (ed è sviluppata) da persone fuori dal gruppo.

**Cosa ne dite della rivista Full Circle, la rivista della comunità Ubuntu che ha pubblicato il numero 0. Quali le prospettive in futuro?**

Risponde Jono - gli ho dato un'occhiata e mi sembra interessante, sto cercando di mettermi in contatto con gli autori per parlare di alcune cose - così se mi contattano sarebbe una gran bella cosa. Penso che una rivista ubuntu sia un'idea abbastanza intelligente, anche se parecchi di questi tipi di rivista decadono a causa dei tempi di produzione. Spero che continui. [nota dell'editore: ho già scritto a Jono]

# IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da: **Robert Clipsham**

## Ubuntu 7.04 - Feisty Fawn

Se avete deciso di passare a Linux, e avete deciso che volete provare ad usare Ubuntu, ma non sapete come, questa guida fa per voi.

Per **Kubuntu**, attendete il prossimo mese.

Prima di partire...

### Controlliamo

Se state usando un altro sistema operativo, ad esempio Windows XP, assicuratevi di aver deframmentato il vostro hard disk (In Windows, andate su Start, poi Esegui..., e scrivete defrag)

Assicuratevi che il vostro PC sia configurato con il boot dall'unita' CD - Vedi sotto...

Assicuratevi di aver masterizzato correttamente la vostra Live/Desktop CD di Ubuntu.

Assicuratevi che il vostro PC possenga almeno i requisiti minimi richiesti per l'installazione: se usavate Windows XP, allora poi il vostro PC sarà ancora più veloce di prima.

Dopo che avrete scaricato e masterizzato la Live/Desktop CD, riavviate il vostro PC, con il CD di Ubuntu dentro il drive CD. Se non vedete questa schermata (destra) :



Ma se invece vedete la vostra solita schermata di caricamento, dovete cambiare alcune opzioni nel BIOS del vostro PC. Se a questo punto, avete delle esitazioni a fare queste operazioni, non vi preoccupate, non c'è alcun problema. BIOS significa Basic Input Output System. E' un piccolo programma nel vostro PC, che effettua delle piccole decisioni, da quando avviate il vostro PC. Su molti PC l'avvio è configurato sulle unita' Floppy Disk, Hard Disk, CD-ROM Drive. Molti Pc attuali, che non hanno il drive Floppy, hanno comunque nel boot di avvio le stesse voci tranne quella del 'Floppy Drive'. Se voi avete una unità CD/DVD aggiuntiva, questa verrà visualizzata nell'elenco. La ragione per la quale voi non vedete la schermata sopra, è che il sistema operativo viene cercato inizialmente sull'unità Hard Disk. Quando trova Windows, carica quello e ferma la ricerca di un eventuale ulteriore unità di avvio. Per cambiare il vostro ordine di avvio, dovete sapere come entrare nella configurazione del vostro BIOS. Questa normalmente viene attivata premendo (non le singole

# IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da: **Robert Clipsham**

## Ubuntu 7.04 - Feisty Fawn

lettere) F1, F2, Esc, Del oppure F10. Quando accendete il vostro PC potete notare un messaggio che dice di premere <key> per entrare nella configurazione. Se questo appare velocemente, premete il pulsante Pause/Break quando appare il messaggio. Riavviate il vostro PC quando conoscete il pulsante corretto e mantenetelo premuto. Nota: Se non sapete come fare per entrare nel BIOS contattate il vostro rivenditore, o cercate le parole 'Enter BIOS' su Google o altre eccellenti guide. Nota: Non potete usare il mouse dentro nel BIOS!!! Nel BIOS dovete cercare un'opzione chiamata 'Boot configuration' o simile. Per navigare dentro nel BIOS, usate i tasti con le frecce e usate Enter per selezionare. Per tornare indietro, usate Esc. Le opzioni che dovreste cambiare devono assomigliare a queste:

Boot Device 1: Floppy

Boot Device 2: HDD

Boot Device 3: CD ROM

Usate le frecce per selezionare HDD (abbreviazione per Hard Disc Drive) premete Enter e selezionate CD. Assicuratevi che Boot device 3 sia cambiato in HDD. Quando avete terminato, premete Esc, per tornare indietro al menu' principale, poi leggete sopra/sotto la finestra e trovate e premete il comando per 'Save Configuration and Exit'. **ATTENZIONE:** Se pensate di aver cambiato qualche opzione che non è rilevante a ciò che stiamo facendo, usate Esc per uscire senza salvare, e riavviate di nuovo.

**ATTENZIONE:** Non cambiate altre opzioni, cambiandole potreste provocare degli errori. Potete rendere inservibile il PC. Ora, quando accendete il vostro PC, dovrete vedere la finestra giusta. Prima di tutto, (usando ancora i tasti freccia) scegliete 'Check CD for defects'. Questa opzione controlla se ci sono problemi sul CD, per assicurarci di non avere dei problemi in seguito. Se verrà trovato un errore, dovrete masterizzare nuovamente un altro CD, possibilmente a bassa velocità. Fatto ciò riavviate il PC, e visualizzate lo stesso schermo di prima. Questa volta seleziona 'Start or install Ubuntu'.

Dopo la comparsa di una veloce barra di caricamento e del testo, vedrete un gradevole logo di Ubuntu e questa barra di caricamento:

Questa barra di caricamento diventerà la vostra amica per i prossimi minuti. Ora avete due opzioni: sedervi ed attendere, stregati dal gentile dondolio, oppure prendervi una tazza di the e dei biscotti: non dovrete fare nulla per il momento.

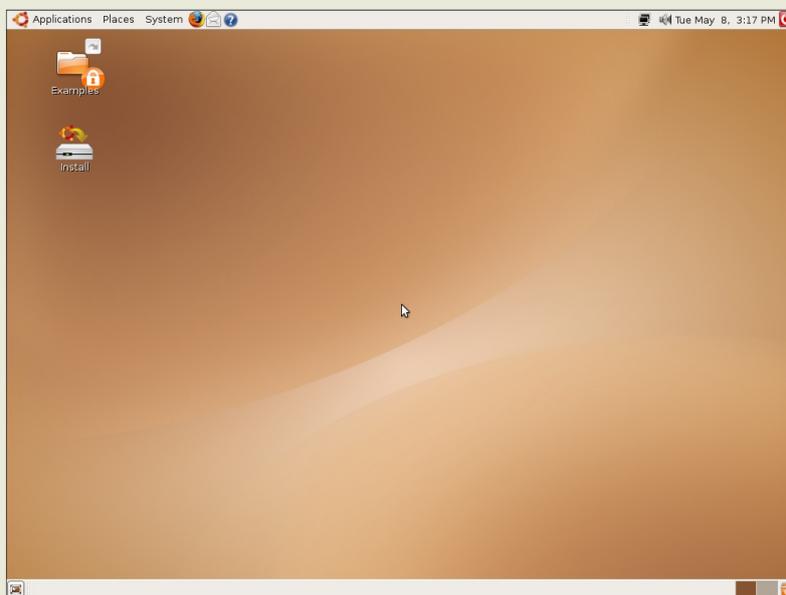


# IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da: **Robert Clipsham**

## Ubuntu 7.04 - Feisty Fawn

Dopo che avrò deciso di caricarsi (si spera che non ci metta molto) vi verrà presentato il Desktop di default di Ubuntu, con un'affascinante sfumatura marrone. Io non l'ho voluto rovinare con uno sfondo, ed è così:



Ora potrete pensare 'Bene è stato facile! Non capiamo quali difficoltà ci dovevano essere'. Probabilmente ora vi deluderò, in quanto il vostro install CD è anche un live CD. Un live CD permette di avviare il sistema operativo da CD, senza installarlo. Se selezionate tra le opzioni del menu, potrete scegliere e selezionare i programmi inclusi:

**Firefox** – Il famoso browser per internet, vincitore di un Award

**OpenOffice** – serie Office completa – simile e compatibile con Microsoft Office

**The GIMP** – un editor per immagini, con molte funzioni di Adobe Photoshop

**GAIM** – un client per la messaggistica istantanea

A questo punto, ci sono alcune cose che dovete selezionare.

Internet vi funziona?

La vostra rete funziona (se ne avete una)?

Udite i suoni?

Le vostre periferiche funzionano? (Stampante, Scanner, Web cam etc.)

Se ce ne sono parecchie e una parte di esse non funziona, provate una distribuzione Linux differente, per verificare se il difetto possa dipendere da essa. Se anche con una coppia di esse non funziona, nessun problema, devono essere prima configurate facilmente. Se vi sentite confusi, potete sempre fare delle domande nel grandioso forum su [ubuntuforums.org](http://ubuntuforums.org), oppure sul canale IRC #ubuntu presente su [irc.freenode.net](http://irc.freenode.net).

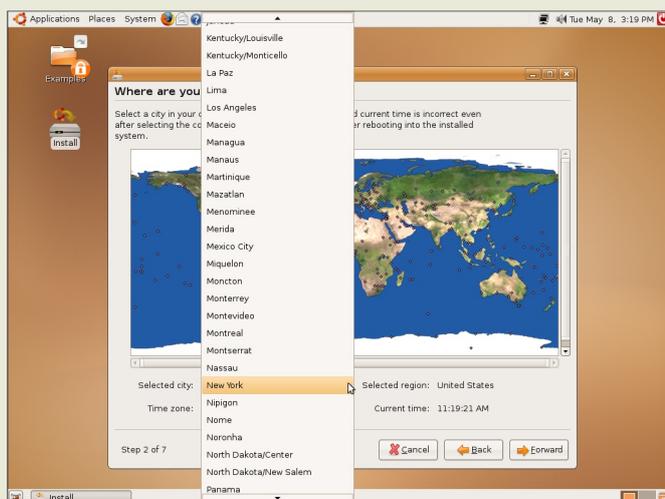
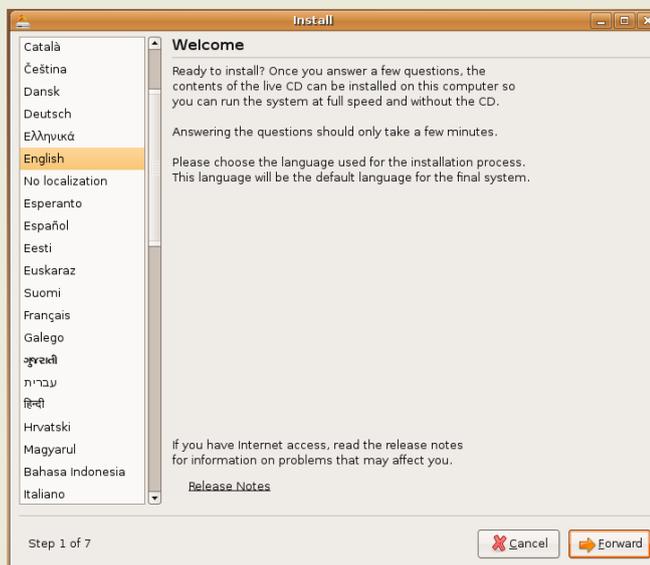
Se siete pronti, potete partire con l'installazione di Ubuntu sul vostro PC. Premete semplicemente due volte sull'icona d'installazione presente sul Desktop.

# IL MEGLIO DEL MESE

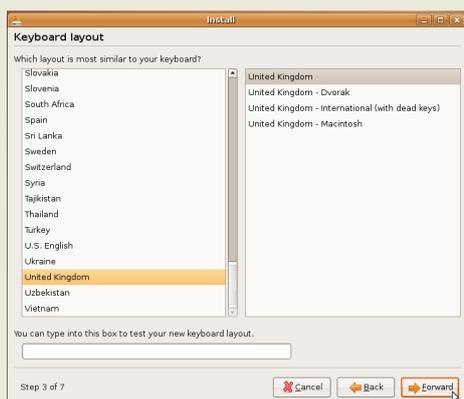
Scritto da: **Robert Cliphsham**

## Ubuntu 7.04 - Feisty Fawn

Dopo una corta introduzione, l'installer chiederà di selezionare la lingua preferita, che potrete selezionare da una lista. Selezionata la lingua, premete Avanti.



Ora dovrete selezionare la località, così Ubuntu selezionerà l'ora corretta, e successivamente Ubuntu potrà selezionare il server a voi più vicino, al fine di scaricare gli aggiornamenti più velocemente. Si può ingrandire la mappa, poi selezionare il vostro Stato per selezionare la vostra ora locale, oppure selezionare i dati tramite una lista. Non preoccupatevi se l'ora non è corretta, si potrà farla aggiornare automaticamente da sola. Se non lo desiderate, potrete modificarla voi dopo l'installazione.



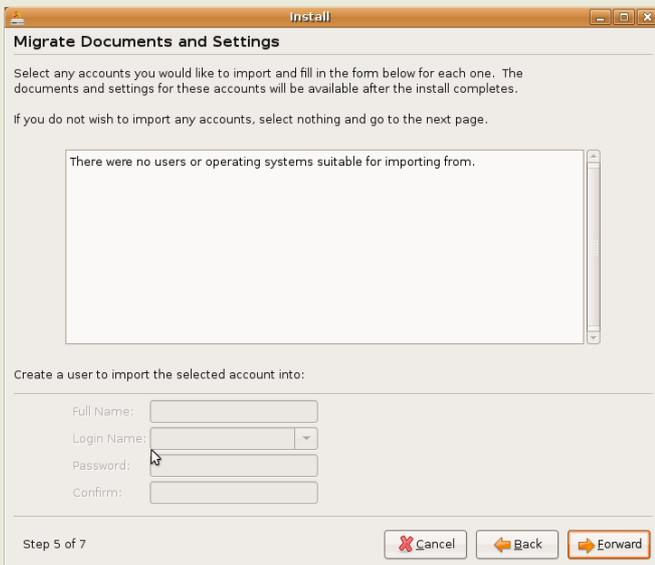
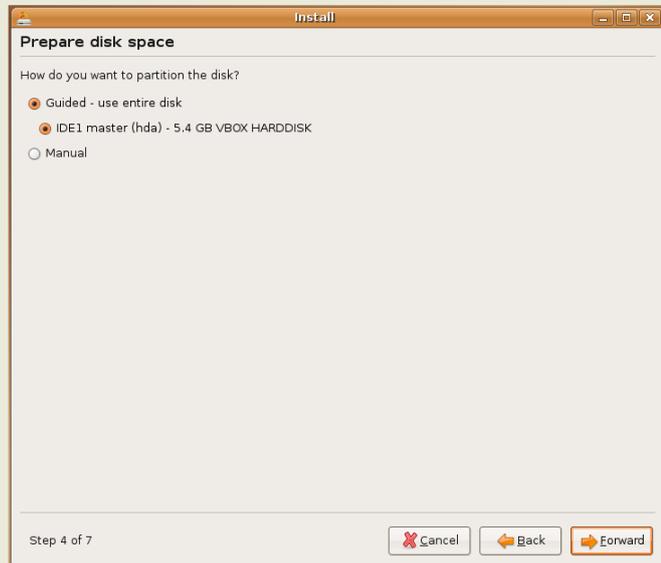
L'installer ora cercherà il vostro tipo di tastiera, facendovi premere dei tasti che compariranno sullo schermo. La tastiera solitamente corrisponde alla nazione. Scrivete all'interno del riquadro, prestando attenzione alle lettere selezionate. Le lettere che potrete avere problemi a digitare sono @ e ". Se le lettere non corrispondono, avete selezionato la tastiera errata.

# IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da: **Robert Clipsham**

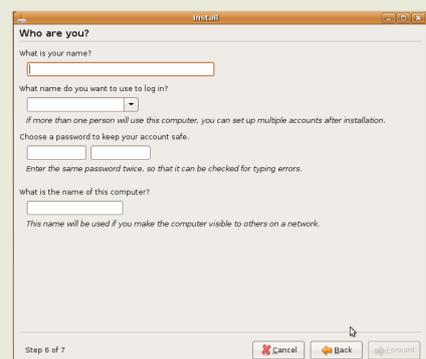
## Ubuntu 7.04 - Feisty Fawn

Questa è la parte più dura. Dovete partizionare il vostro hard disk in modo da poter avviare anche altri sistemi operativi presenti. Questo significa che dovete poter scegliere se avviare in Ubuntu o nell'altro S.O. . Se non avete una partizione windows, allora scegliete 'erase entire disk'. Altrimenti non fatelo. Dovrete scegliere l'opzione "resize partition", e posizionare il cursore sulla dimensione che vorrete dare alla nuova partizione. Se non siete sicuri, lasciate le cose come stanno.



Dopo che avrete scelto la dimensione della nuova partizione, l'installer vi chiederà se desiderate importare i file degli utenti e le configurazioni fatte su Windows. Scegliete un account se lo desiderate, poi inserite di seguito i vari dettagli per il vostro nuovo account. Come potete vedere, io non ho nessun user da importare, devo solamente premere next per continuare.

L'installer ora vi farà alcune domande personali, per salvare ciò che scrivete usando il vostro utente con ogni programma, per salvare i dati e ciò che creerete in futuro. Vi verrà chiesto di inserire uno username e una password, che userete successivamente per entrare. Non dimenticate questi dati! Configurateli ora e vi serviranno per connettervi automaticamente, fatelo ora e non più tardi, per la vostra sicurezza. Potete scegliere anche un nuovo nome per il computer, oppure lasciare quello di default. Quando avrete terminato, premete Avanti.

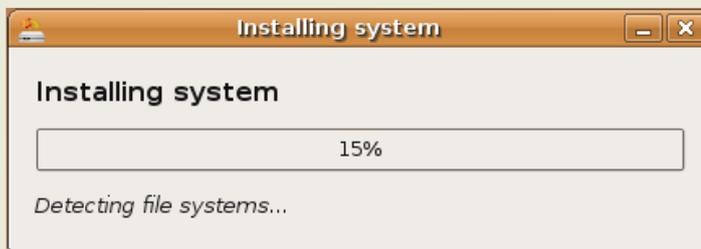


# IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da: **Robert Clipsham**

## Ubuntu 7.04 - Feisty Fawn

L'installer visualizzerà ora l'elenco delle cose da fare, in modo da poter ritornare indietro ed effettuare i cambiamenti del caso. Quando sarete pronti, selezionate Install. L'installer visualizzerà una barra di caricamento, ma il mio install non l'ha fatto.

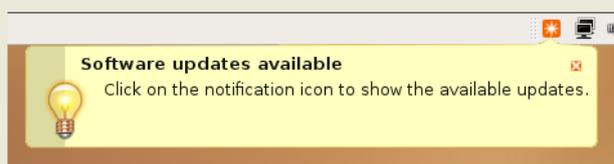


**Ecco fatto!** L'installer ora installerà Ubuntu per voi. Se lo desiderate, potete minimizzare l'installer e navigare in internet o provare alcuni dei giochi disponibili. Vi raccomando almeno di attendere che il partizionamento sia terminato prima di fare questo, per non mandare a monte tutto il lavoro fatto. Quando l'installazione sarà terminata, vedrete il presente messaggio:



Potete scegliere di riavviare o continuare ad usare il live CD. Se scegliete di continuare con il live CD, potete premere il pulsante rosso d'accensione in alto a destra. Dopo aver selezionato il pulsante restart, vedrete una barra di scaricamento, poi un messaggio per rimuovere il vostro CD dal PC e premere Enter. Il vostro computer si riavvierà, e vi accorgete che questa volta si caricherà più velocemente. Premete Enter per selezionare il sistema operativo da avviare, ad al termine vi apparirà la finestra di logon. Inserite il vostro username e la password e poi premete Enter.

Probabilmente (dopo un paio di secondi, se siete connessi ad internet) visualizzerete questo messaggio:



Selezionate la Stella, poi il tasto "Install updates". Molti di questi pacchetti sono aggiornamenti di sicurezza, o caratteristiche aggiuntive dei programmi. Vi verrà chiesta la vostra password, per autorizzare l'installazione dei pacchetti, poi verranno scaricati ed installati automaticamente. Probabilmente vi verrà chiesto di riavviare. Ora avete Ubuntu installato ed aggiornato! Ora potete controllare che windows funzioni bene premendo la freccia in basso e selezionando windows sullo schermo. Probabilmente si avvierà informandovi che è necessario effettuare un controllo degli errori - questo perché l'hard disk ha misteriosamente cambiato formato, ma è solo un controllo non un errore. **Divertitevi con Ubuntu!**

# HOW-TO

Scritto da: **ArsGeek**

## STRUTTURA DELLE CARTELLE

Uno dei più fastidiosi punti di partenza che hanno i nuovi utenti Linux è sapere dove andare a prendere le cose. La struttura delle directory di Linux può sembrare a loro molto strana, soprattutto agli utenti di Windows.

Qui troverete una spiegazione sulle maggiori directory usate e quale sia il loro uso.



**/**

(forward slash) Questa è la directory di root. La madre di tutte. La radice. L'unica directory radice nel vostro intero computer. Tutto, e ripeto TUTTO QUANTO inizia da qui. Quando scrivete `"/home"` quello che volete realmente dire è "parti da `/` e poi vai alla home directory."



**/root**

Questo è il posto dove vive l'utente root. L'utente root è il dio del vostro sistema. Root può fare tutto, entrare e aggiungere o rimuovere il vostro intero filesystem. Vedete di usare root con attenzione.



**/bin**

Questo è il posto dove vivono le utility standard di linux (come i programmi) -- cose come `"ls"` e `"vi"` e `"more"`. Di solito questa directory viene inclusa nel vostro path. Che strumento usate se scrivete `"ls"`? `/bin` è uno dei posti dove la vostra shell cercherà lo strumento `"ls"`.



**/etc**

Questo è il posto dove vivono le configurazioni amministrative e di sistema. Per esempio, se avete installato samba e desiderate modificare i file di configurazione di samba, li troverete in `/etc/samba`.



**/dev**

Questo è il posto dove vivono i files che controllano le vostre periferiche. Siete connessi alla stampante? Il vostro computer lo fa da qui. La stessa cosa avviene per i driver dei dischi, delle unità usb, e di altre cose similari.



**/home**

Questo è il posto dove vengono salvati i vostri dati. File di configurazione specifici dell'utente, la vostra cartella del Desktop (con tutto quello che ci avete inserito), e qualsiasi dato riguardante il vostro utente. Ogni utente ha la sua cartella `/home/nomeutente`, ad eccezione dell'utente root.

# HOW-TO

Scritto da: **ArsGeek**

## STRUTTURA DELLE CARTELLE



**/tmp**

Questa è la cartella temporanea. Pensatela come una cartella improvvisata del vostro sistema Linux. I file non più necessari ai programmi e che vengono usati una sola volta, vengono messi qui. Molti sistemi Linux vengono configurati per cancellare automaticamente la cartella /tmp con certi intervalli, quindi non lasciate nulla qui che vorreste ritrovare in seguito.



**/usr**

Qui troverete delle ulteriori utility che non si trovano in /bin o /etc. Cose come giochi, utilità per stampanti, ed altro. /usr è divisa in sezioni come /usr/bin per i programmi, /usr/share per dati condivisi come suoni o icone, /usr/lib per le librerie che non vengono avviate direttamente ma che sono essenziali per l'uso con altri programmi. Il vostro gestore dei pacchetti manterrà in ordine la cartella /usr per voi.

Ci sono delle altre cartelle che e' meglio conoscere.



**/opt**

Qui è dove vengono inserite le cose opzionali. Volete provare l'ultima versione beta di Firefox? Installatela in /opt da dove la potrete cancellare senza sconvolgere gli altri programmi o configurazioni. I programmi vivono normalmente dentro a singole cartelle che contengono tutti i loro dati, librerie, ecc. .



**/usr/local**

Qui è dove vengono messi i programmi scaricati con le varie installazioni manuali (senza aver usato il vostro gestore di pacchetti). Ha la stessa struttura di /usr. E' una buona idea quella di lasciare /usr al tuo gestore di pacchetti e mettere qualsiasi script generico ed altro dentro /usr/local, in quanto in /usr/local non vive nulla di importante.



**/media**

Alcune distribuzioni usano questa cartella per montare alcuni dischi usb, drive cd o dvd e altri filesystems.

Ora potete considerare di aver fatto il primo passo per diventare un grande utente Linux. Queste directory, che all'inizio vi hanno confuso, diventeranno una seconda parte di voi, dopo un po' che le userete.



# HOW-TO

Scritto da: **The Ubuntu MythTV Team**



## MythTV si unisce a Feisty!

La comunità chiede e il team di Ubuntu MythTV risponde!

Con l'introduzione dei nuovi pacchetti per Feisty Fawn 7.04, installare e configurare MythTV non è mai stato così facile. Molti dei noiosi problemi di installazione sono stati eliminati e sono stati implementati numerosi dei suggerimenti ricevuti.

Siamo certi che concorderete con noi che le centinaia d'ore impiegate per migliorare, testare e documentare i nuovi pacchetti di MythTV per Feisty sono state ore ben spese!

## Modifiche ai pacchetti di MythTV per Feisty Fawn

Segue il sommario dei miglioramenti più significativi introdotti nei pacchetti per Feisty.

- \* Il pacchetto MythTV è stato aggiornato al rilascio 0.20-fixes per includere le ultime correzioni e modifiche apportate.
- \* Nell'installazione di tipo Desktop, sono stati quasi del tutto eliminati i comandi da eseguire al terminale, rendendoli al 99% del tipo punta-e-clicca.
- \* Il pacchetto "mythtv-database" configura anche l'esecuzione in automatico ogni settimana della copia di sicurezza del database mythconverg, rendendo le informazioni sui tuoi programmi e le tue impostazioni più sicuri.
- \* L'utente viene ora informato di quale sia la password dell'utente MySQL utilizzato per accedere al database di MythTV e di quale sia la posizione del database nel filesystem.
- \* Per evitare errori di accesso al database, i pacchetti propongono automaticamente l'opzione di aggiungere un utente al gruppo mythtv subito dopo il primo avvio.
- \* Il pacchetto "Mythweb" si installa impostando correttamente i permessi su tutti i file e le directory.
- \* L'utente "mythtv" viene aggiunto al gruppo cdrom durante l'installazione. In questo modo si evita che la funzione "DVD Playback" vada in errore a causa dei permessi insufficienti.
- \* Il pacchetto "mythtv-setup" propone automaticamente di arrestare il backend e di riavviarlo al termine della configurazione.
- \* ALSA è ora il gestore predefinito dell'audio nelle nuove installazioni del pacchetto mythtv-frontend.
- \* Durante l'esecuzione degli script di avvio, l'avviso relativo all'autenticazione di QT è ora

# HOW-TO

Scritto da: **The Ubuntu MythTV Team**



invisibile.

\* Le patch «HD Home Run QAM» di febbraio sono ora disponibili per un miglior supporto nativo di «HD Home Run».

\* Viene richiesta la password dell'utente root di MySQL e l'installazione di mythtv-database assume che non ci sia alcuna password (come nel caso di una nuova installazione):

\* questo aiuta a prevenire sia l'errata interpretazione delle domande sia l'errato inserimento della password durante l'installazione di mysql.

\* se la password non viene accettata, le istruzioni per riconfigurare il database sono fornite sia in formato grafico che testuale.

## **Metapacchetti**

\* Ridefinito il metapacchetto esistente "mythtv" per rendere l'installazione desktop più veloce e senza problemi.

\* Tutte le installazioni dei backend configurano automaticamente NTP (Network Time Protocol), assicurando così l'allineamento degli orologi tra il backend primario e il secondario.

\* E' stato introdotto un nuovo metapacchetto "ubuntu-mythtv-frontend", per una rapida installazione del solo frontend:

\* Durante l'avvio, il pacchetto determina se un backend è stato installato dal precedente avvio e quindi propone all'utente di procedere con la sua configurazione.

\* Configura l'accesso automatico via GDM ad una sessione di mythtv.

\* Scorre il contenuto di ~/.lircrc e se si è in una installazione standalone, esegue irexec.

\* Lancia gnome-screensaver in background

\* Carica tutte le impostazioni personalizzate create da nvidia-settings per le uscite TV o per aumentare le prestazioni grafiche.

\* Presenta all'utente uno sfondo vuoto fino a che mythtv non si è completamente caricato

\* E' stato introdotto un nuovo metapacchetto "mythtv-backend-master" per una rapida installazione del backend primario:

\* Configura automaticamente il database

\* Installa un backend completo

# HOW-TO

Scritto da: **The Ubuntu MythTV Team**



## **Ampliato il supporto hardware**

Feisty Fawn 7.04 inoltre utilizza le funzionalità native delle più diffuse schede TV e chipset. I nuovi kernel utilizzati da Feisty includono il supporto per le schede Hauppauge della serie PVR-xxx, per quelle basate su IDTV e altri tra i sintonizzatori più utilizzati.

Nella maggior parte dei casi non avrete bisogno di installare alcun driver aggiuntivo. Non sarà neanche più necessario ricompilare il driver di IDTV ogni volta che un nuovo kernel viene installato.

E' stata creata una pagina speciale in cui vengono inserite tutte schede funzionanti in Feisty, incluse quelle parzialmente funzionanti. Collegati a "[Tuners and Hardware](#)" per ulteriori informazioni.

Lirc è stato inoltre migliorato in Feisty:

- \* Sono stati aggiunti i pacchetti per entrambi i ricevitori a infrarossi "mceusb2" e "pvr 150".
- \* I moduli i2c e gpio vengono compilati senza errori anche con l'ultimo kernel disponibile.
- \* Vedi [https://help.ubuntu.com/community/Install\\_Lirc\\_Feisty](https://help.ubuntu.com/community/Install_Lirc_Feisty) per ulteriori informazioni.

## **Manuali di installazione**

I manuali di installazione del rilascio ufficiale di Ubuntu Mythtv sono stati aggiornati e implementati per i nuovi pacchetti di Feisty.

Queste guide sono pensate specificatamente per effettuare installazioni e configurazioni senza intoppi, sia che si tratti di una nuova installazione sia che si aggiunga mythtv ad un ambiente ubuntu esistente.

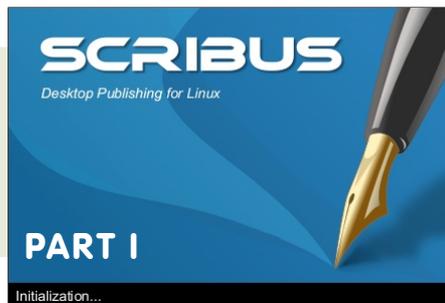
Sono incluse singole guide per l'installazione e la configurazione per ciascuno dei metapacchetti di MythTV. Le schermate illustrano passo passo il processo di installazione, dalla formattazione del disco fisso (per una nuova installazione) alla configurazione al termine dell'installazione. Ulteriori sezioni sulla risoluzione dei problemi, sui driver video, sui codec, sui plugin e su sviluppi futuri sono stati aggiornati e implementati per permetterti di avere un sistema funzionante in breve tempo e, per quanto possibile, senza inconvenienti.

E' possibile recuperare tutti i manuali ufficiali di Ubuntu MythTV a questo indirizzo

**Controlla gli aggiornamenti del prossimo mese, tra cui il LiveCD di Ubuntu/MythTV per l'installazione di un sistema Ubuntu MythTV dedicato, da un unico cd!**

# HOW-TO

Scritto da: **Ronnie Tucker**

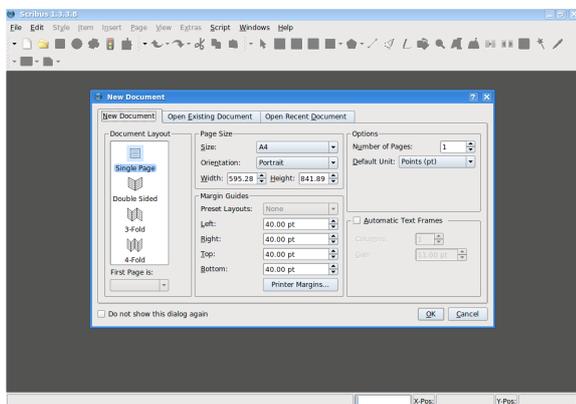


Alla fine di questo tutorial su Scribus, sarete capaci di creare una pubblicazione completa. Sia essa un opuscolo a colori o una newsletter in bianco e nero, le basi sono le stesse. Quindi, prima di tutto, abbiamo bisogno di apprendere queste basi.

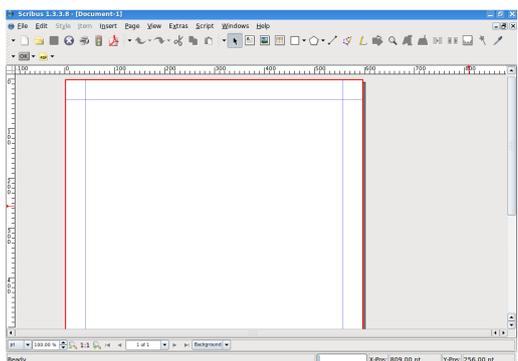
Al momento in cui scrivo, l'ultima versione presente nei repository di Ubuntu è la 1.3.3.8 e si chiama scribus-ng, esattamente quella che sto usando in questo tutorial.

In questa schermata possiamo aprire un nuovo documento oppure uno precedentemente salvato.

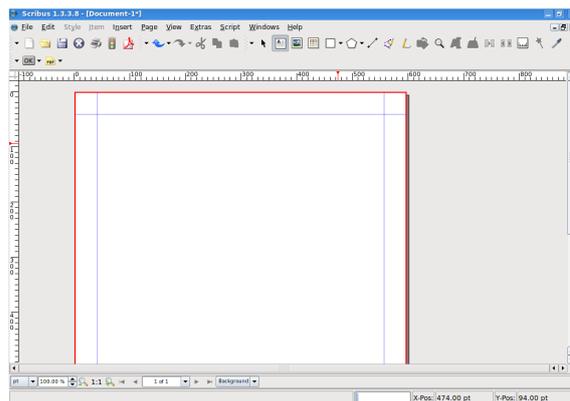
In questa prima parte daremo giusto un'occhiata alle opzioni maggiormente usate, quindi non avremo (ancora) bisogno di essere esigenti. Lasciamo le opzioni predefinite e facciamo click su OK.



Questa è la nostra pagina vuota, pronta per essere modificata.



La linea rossa di contorno è il vero margine della pagina. Tutto ciò che è presente al di fuori del bordo rosso non verrà stampato. La linea blu indica che se metterete qualcosa al di là di tale linea (per esempio qualcosa tra la linea blu e il margine rosso) potreste correre il rischio che la stampante o tagli la parte compresa tra le due linee o che non stampi tale area. Per adesso, pensate che i bordi impostati sono quelli di un foglio A4.



Quindi, iniziamo. La prima cosa di cui avete bisogno su di una pagina è un bel titolo. Quindi fate click sul pulsante Inserisci Cornice di testo.

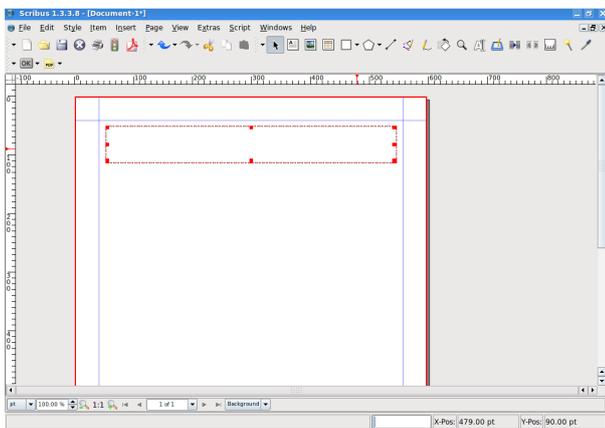
Il vostro puntatore cambierà in una piccola pagina con un simbolo all'interno. Quello che bisogna fare

# HOW-TO

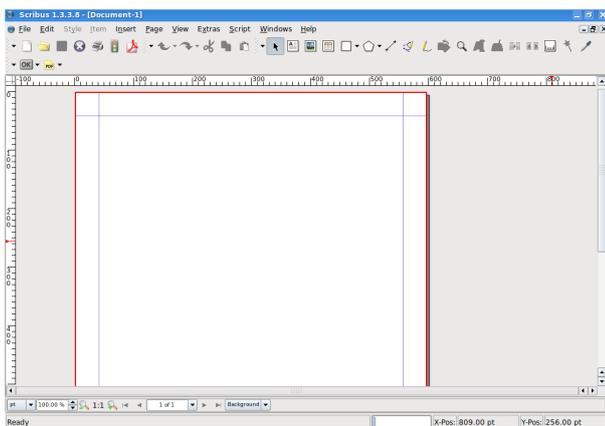
Scritto da: **Ronnie Tucker**

qui è mantenere premuto il tasto sinistro e disegnare una casella dove vogliamo che vada il testo. Quando la grandezza e la forma vi soddisfano, rilasciate il tasto del mouse.

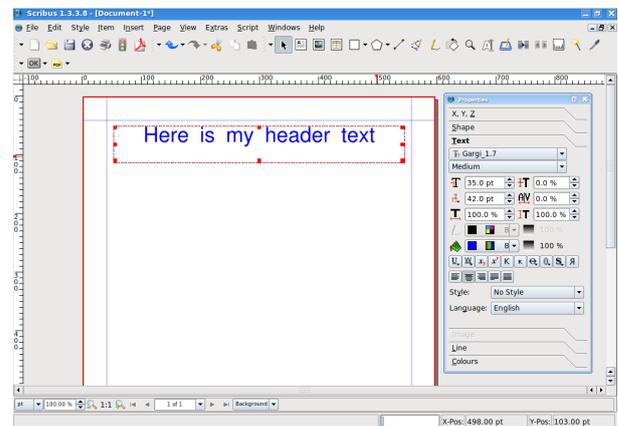
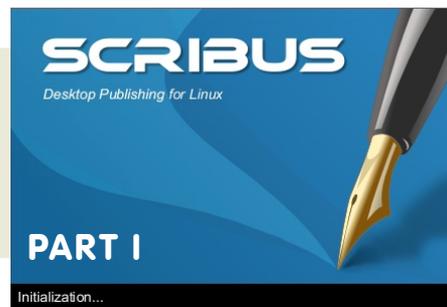
Questa è la mia casella disegnata, ma dov'è il testo?



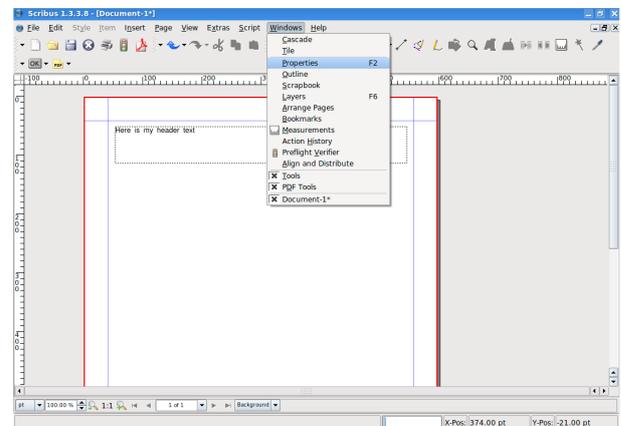
Doppio clic con il tasto sinistro del mouse all'interno della casella per



aggiungere/modificare il testo. Un singolo clic del mouse al di fuori della pagina per terminare la modifica del testo.



Volete spostare il testo? Spostare il testo è facile, basta cliccare sull'icona puntatore nella zona alta dello schermo:

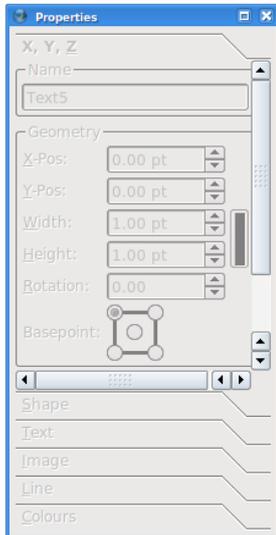
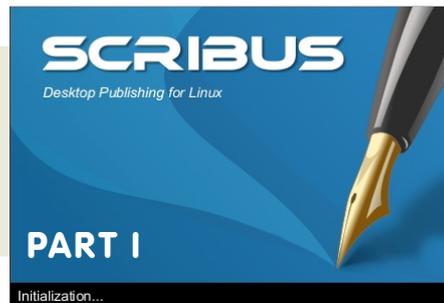


...dopo, posizionarsi sulla casella del testo con il puntatore, che diventerà un'icona a forma di mano chiusa, mantenete premuto il tasto sinistro e muovere il mouse. Per rilasciare il testo, basta lasciare il tasto sinistro.

Ma il vostro testo è un pò piccolo. Abbiamo bisogno di aprire la finestra Proprietà per poter accedere alla sezione "Proprietà testo".

# HOW-TO

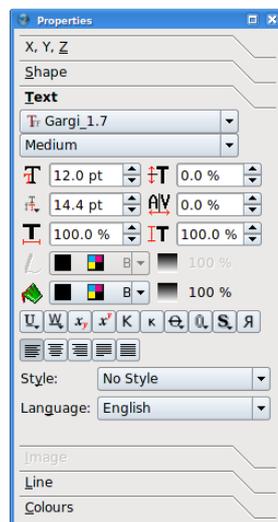
Scritto da: **Ronnie Tucker**



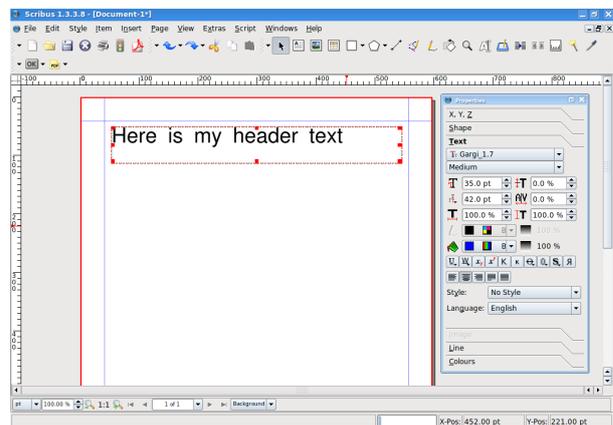
Questo ci permetterà di modificarne la grandezza e il colore. Quindi andate sul menu Finestre e cliccate su Proprietà... Questa è la nostra finestra delle Proprietà. Tutto sarà grigio fin quando non selezioniamo qualcosa. Da qui in poi ogni volta che selezioniamo qualcosa sulla nostra

pagina, le tab si evidenzieranno permettendoci di sapere quali impostazioni possiamo modificare. Ingrandiamo le dimensioni del testo e cambiamone il colore. Con un clic del tasto sinistro del mouse sulla casella del titolo potrete vedere la casella delle Proprietà "prendere vita". Cliccate sul tab "Testo" nella finestra Proprietà.

Adesso ci siamo!

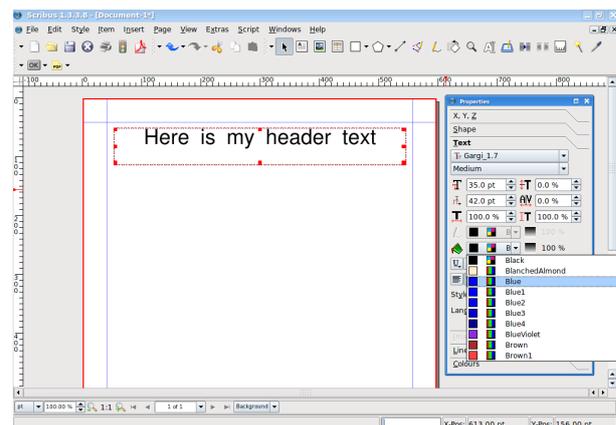
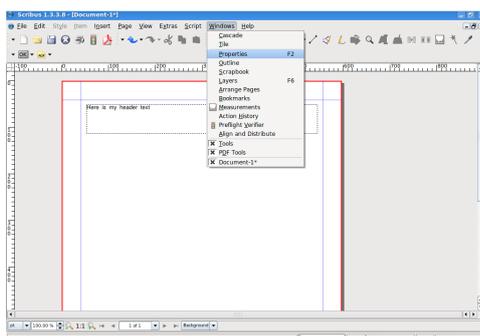


Giocate un po' con alcune di queste opzioni per familiarizzare con l'editing del testo. Per prima cosa ingrandiamo il testo cliccando ripetutamente con il tasto sinistro sulla freccia in alto vicino a "Dimensione carattere" (o, se volete, inseriteci un valore di grandezza).



Ora centriamo il testo al centro della casella premendo il tasto "Testo centrato".

Sembra bello! Anche se ancora un pò scarno, mettiamoci un pò di colore. Tasto sinistro vicino al secchio di vernice, scorrete su e giù

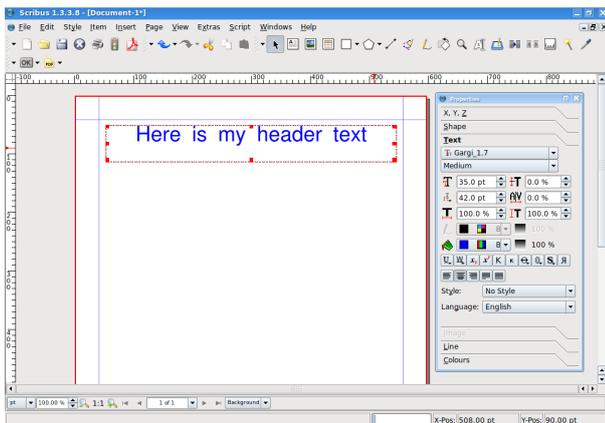


# HOW-TO

Scritto da: **Ronnie Tucker**

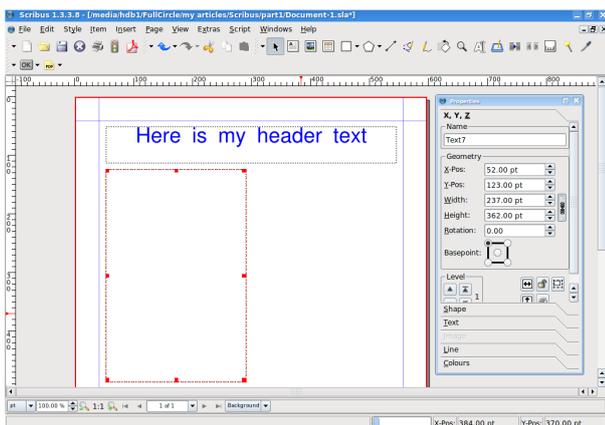
tra i colori e scegliete con un clic il colore che vi piace.

Adesso abbiamo il titolo, ora bisogna inserire il testo centrale. Quindi disegniamo un'altra casella, ma questa

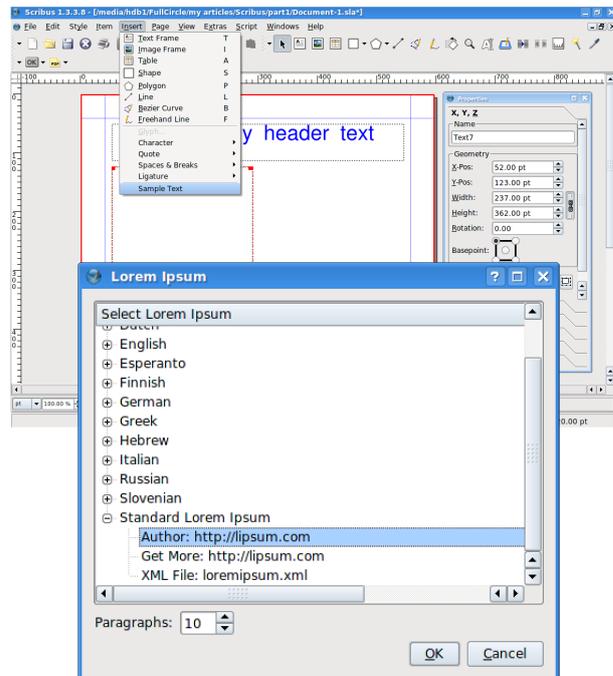
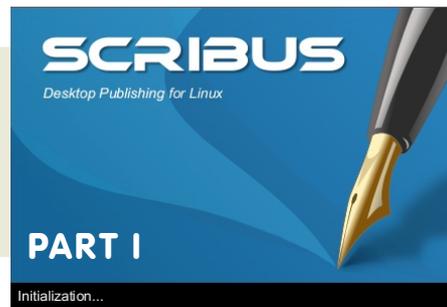


volta la larghezza sarà la metà del foglio e la faremo abbastanza lunga.

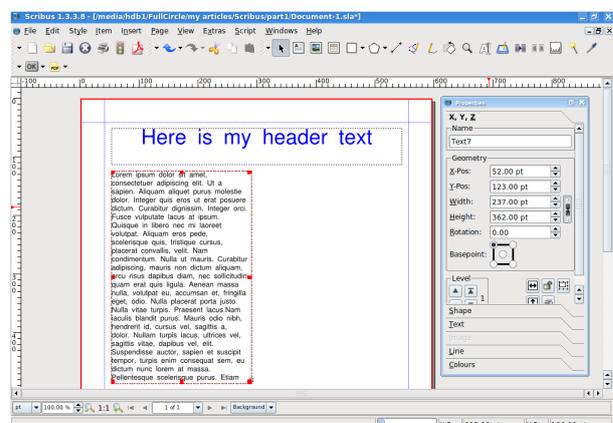
Invece di perdere tempo a scrivere qualcosa per riempire la casella (supponendo che non avete ancora un



articolo da scrivere) possiamo farla riempire a Scribus. Con la nuova casella ancora selezionata andate nel menu Inserisci e fate click su "Testo di esempio".



Qui possiamo scegliere la lingua del testo che verrà inserito e il numero di paragrafi di cui abbiamo bisogno. Io ho scelto "Standard Lorem Ipsum" (Latino) e dieci paragrafi (predefinito). Fate click su OK.



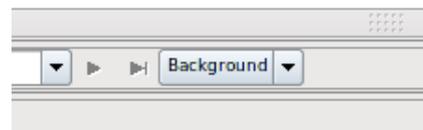
Ma aspettate!!! Non sono dieci paragrafi. Perché il comando è stato ignorato?

# HOW-TO

Scritto da: **Ronnie Tucker**

La ragione è perché il testo si trova al di fuori della casella. Se guardate attentamente vicino alla parte bassa a destra della casella potete vedere un piccolo rettangolo con una "X" all'interno.

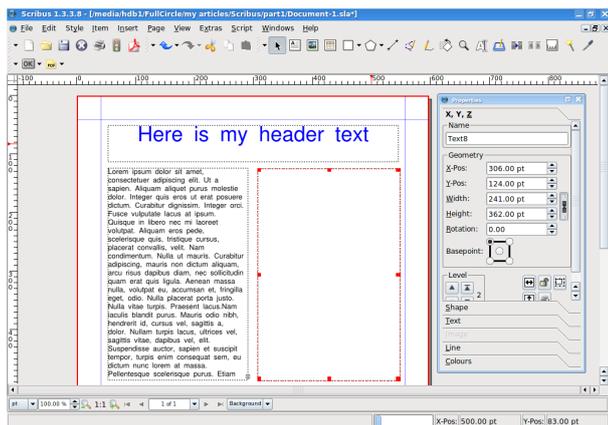
el, sagittis a,  
acus, ultrices vel,  
vel, elit.  
sapien et suscipit  
onsequat sem, eu  
massa.  
ue purus. Etiam



Questo simbolo ci dice che non c'è abbastanza spazio nella casella per tutto il testo.

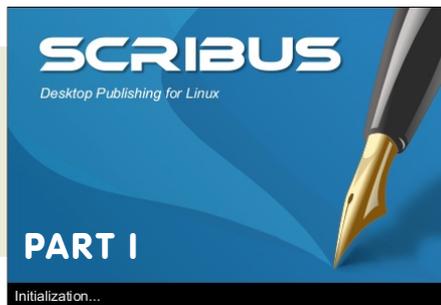
Abbiamo quindi bisogno o di ingrandirla o di metterlo in un'altra casella, altrimenti non sarà visibile.

Disegniamone un'altra sulla metà destra del foglio e facciamola lunga.

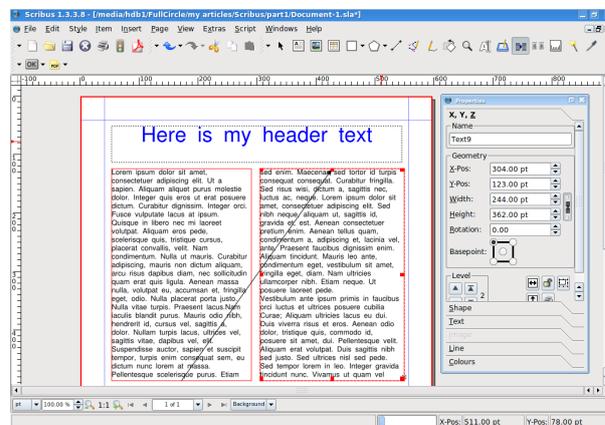


Qui è dove appare la magia. Un clic col tasto sinistro sulla casella di sinistra, quella dove si trova il testo.

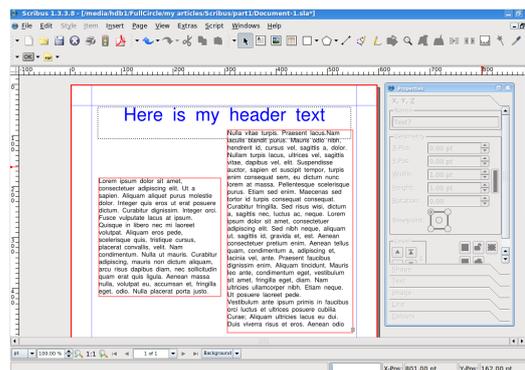
Adesso cliccate sul pulsante "Collega cornici testo" ....e date un singolo clic sulla casella di destra.



Voilà! Non dimenticate di cliccare nuovamente sul pulsante "Collega cornici testo" per spegnerlo, altrimenti Scribus penserà che

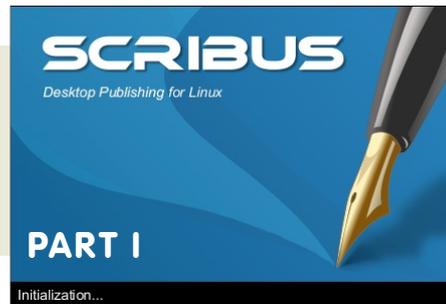


vogliate continuare a collegare le caselle. Dovrei menzionarvi che i piccoli quadratini rossi che vedete sugli angoli della vostra casella di testo sono come maniglie che vi permettono di ridimensionare la casella. Provateli un pò e vedrete il vostro testo aggiustarsi automaticamente tra le due caselle collegate.



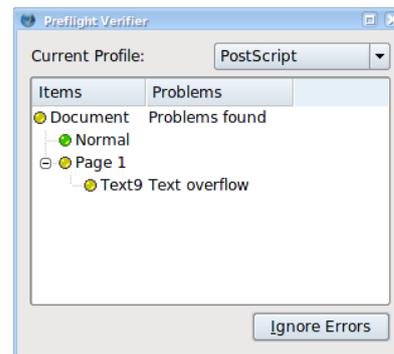
# HOW-TO

Scritto da: **Ronnie Tucker**



Ok, è tempo di salvare - ed esportare - il vostro lavoro. Dal menu selezionare File -> "Salva con nome..." ed inserire

Non vi preoccupate, questa è la "Finestra di verifica preliminare".



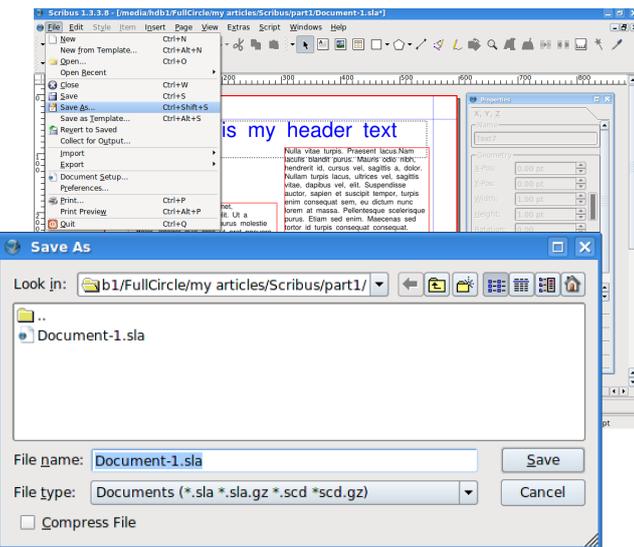
Controllate se nel vostro documento ci siano errori prima di creare il PDF. In questo caso mi

sta dicendo che c'è del testo che fuoriesce dalla pagina 1.

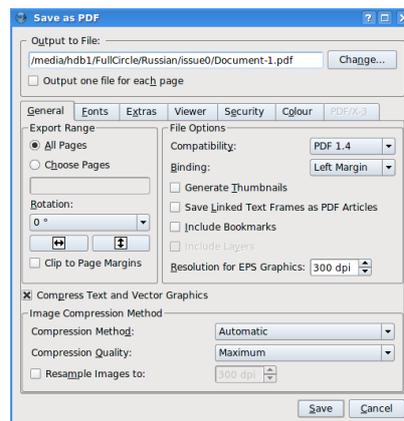
Va bene, sono i miei dieci paragrafi di Lorem Ipsum che non entrano nelle due caselle di testo, nessun problema.

Fate attenzione a questa finestra, vi

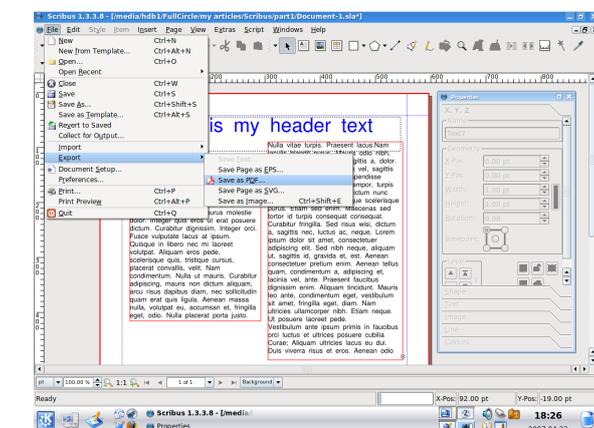
salverà dal ricevere tanti messaggi dalla stampante che vi dirà che manca qualcosa o c'è qualche errore nel



un nome per il documento. oppure esportate il documento come un Adobe.... Selezionate File -> Esporta dal menu e poi scegliete "Salva come PDF...".



vostro PDF.



La finestra "Salva come PDF" ha molte opzioni in relazione a come dovrebbe presentarsi il nostro PDF e

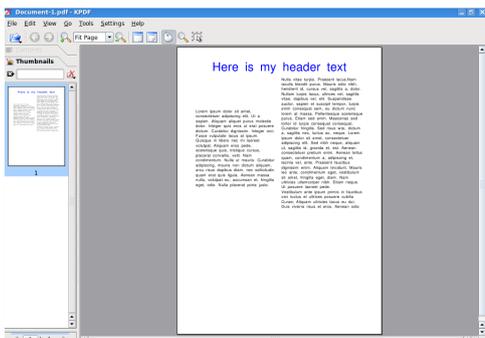
Si dovrebbe aprire la "Finestra di verifica preliminare".

# HOW-TO

Scritto da: **Ronnie Tucker**

ciò che vogliamo sia inserito nel file PDF. Di questo ne parleremo nei prossimi numeri di questa guida, per ora date un nome al vostro file PDF e cliccate su Salva.

Potrebbe apparire brevemente una finestra, è soltanto Scribus che converte la pagina in PDF, più in là noterete che con più pagine impiegherà un pò più di tempo per fare la conversione.

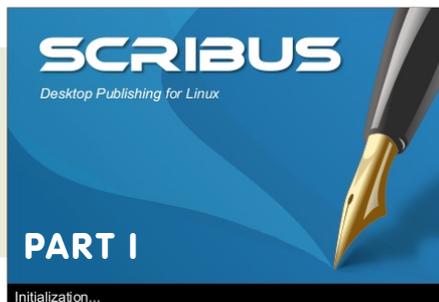


Quindi, diamo un'occhiata al nostro lavoro con un programma per PDF.

Bellissimo! Lo screenshot mostra il documento in kpdf (KDE), ma fin quando è in PDF verrà visualizzato nella stessa maniera, indipendentemente dal programma che scegliete.

**Spero vi sia piaciuta la prima parte di questo articolo, "Usare Scribus".**

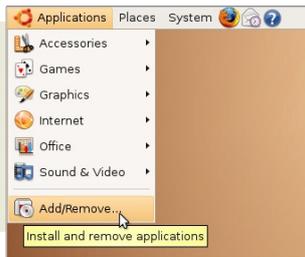
**Il prossimo mese aggiungeremo alcune immagini alla nostra piccola pagina di esempio.**



# HOW-TO

Scritto da: **Robert Clipsham**

## AGGIUNGI / RIMUOVI SOFTWARE

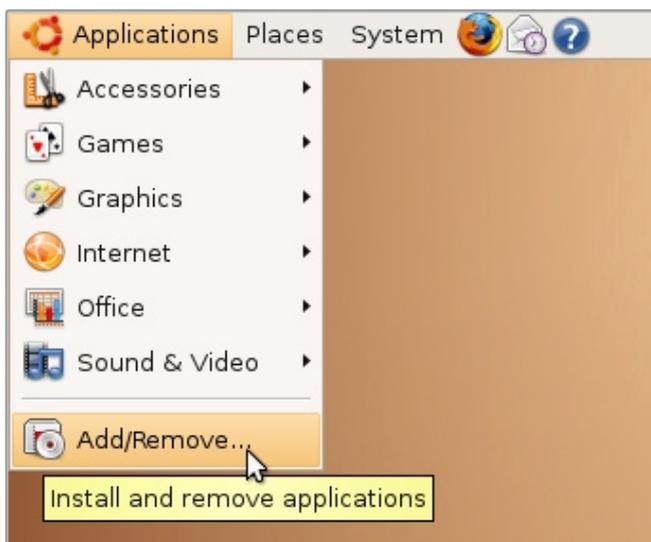


Se siete nuovi in K/Ubuntu, vi potete domandare: "Come possiamo installare i programmi? Dove possiamo trovarli? È semplice?" Vi semplifico le cose: se userete le finestre sarò un gioco da ragazzi.

Installare i programmi è facile.

Dal menu, selezionate semplicemente Applicazioni--> Aggiungi/Rimuovi

In Kubuntu, Kmenu--> Aggiungi/Rimuovi programmi.



Ubuntu (sopra)

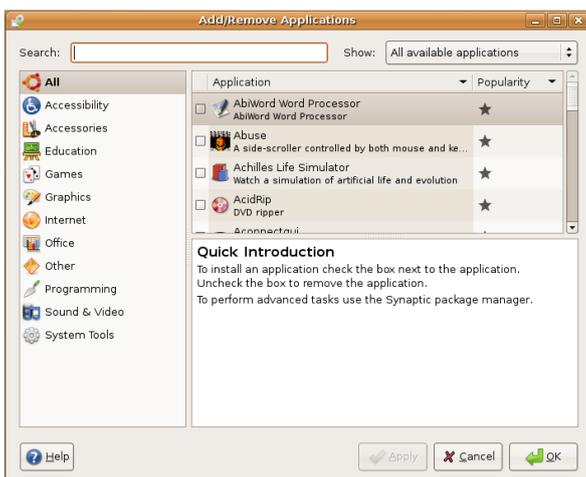
Kubuntu (destra)



Apparirà ora un messaggio con scritto: "Controllo applicazioni installate e disponibili" e una barra di caricamento.

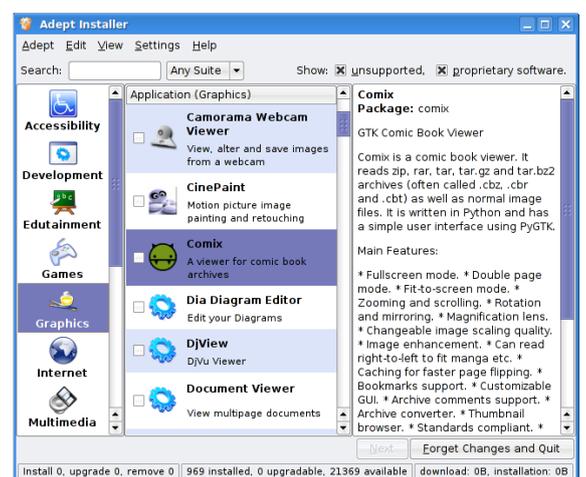
Dopo pochi secondi avrete la possibilità di usare l'interfaccia, con le categorie ai lati e la lista delle applicazioni e le relative descrizioni sulla destra.

Sopra potrete trovare una casella, che potete usare per la ricerca dei programmi.



Ubuntu (sinistra)

Kubuntu (destra)



# HOW-TO

Scritto da: **Robert Clipsham**



# AGGIUNGI/RIMUOVI SOFTWARE

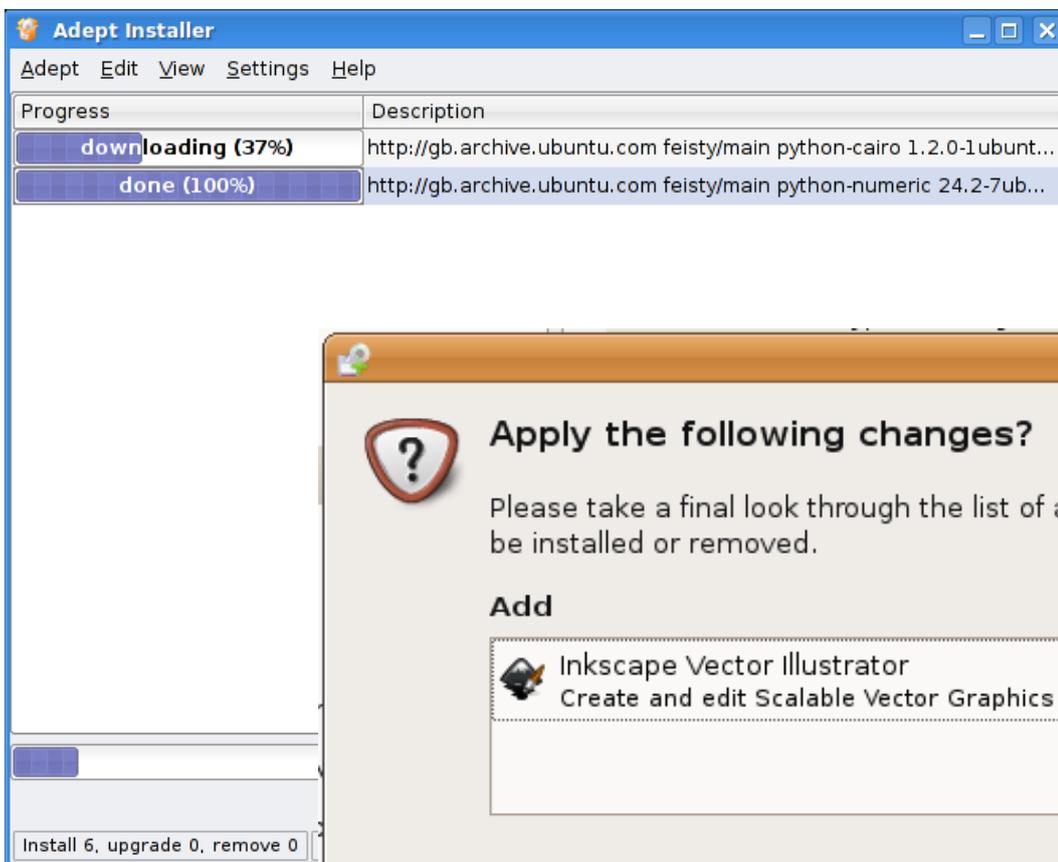
Ammettiamo che voi desideriate progettare dei grafici per il vostro sito web, e avete provato Gimp, ma non credete che abbia le caratteristiche necessarie.

Apriete semplicemente il programma Aggiungi/Rimuovi, o in Kubuntu, Adept Installer e scegliete una delle categorie presenti sulla sinistra, oppure usate un termine proprio di ricerca, per esempio «grafica».

Ora potete scorrere una lista di programmi in ordine alfabetico o, in Ubuntu, per popolarità. NOTA: Popolarità è il numero delle volte che quel programma è stato scaricato.

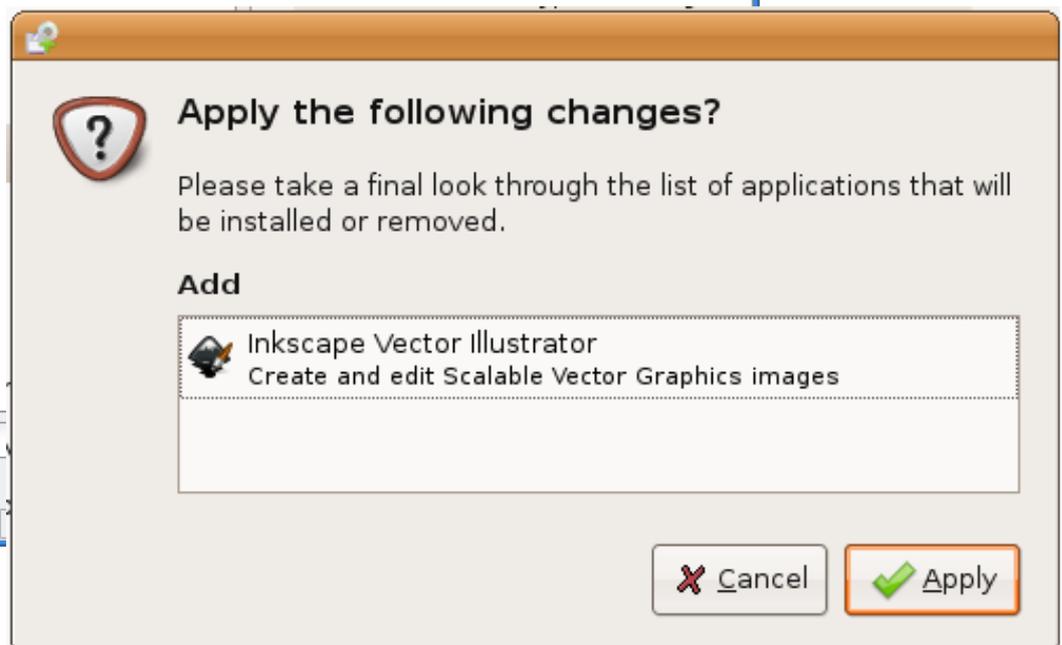
Non ignorate un programma solo perchè ha una valutazione bassa. Significa che non è stato scaricato molte volte. Potete inoltre cercare all'interno della sezione grafica con «disegno» o «web» per ridurre maggiormente i risultati.

Leggete la descrizione per conoscere meglio il programma.



Kubuntu (sinistra)

Ubuntu (sotto)



# HOW-TO

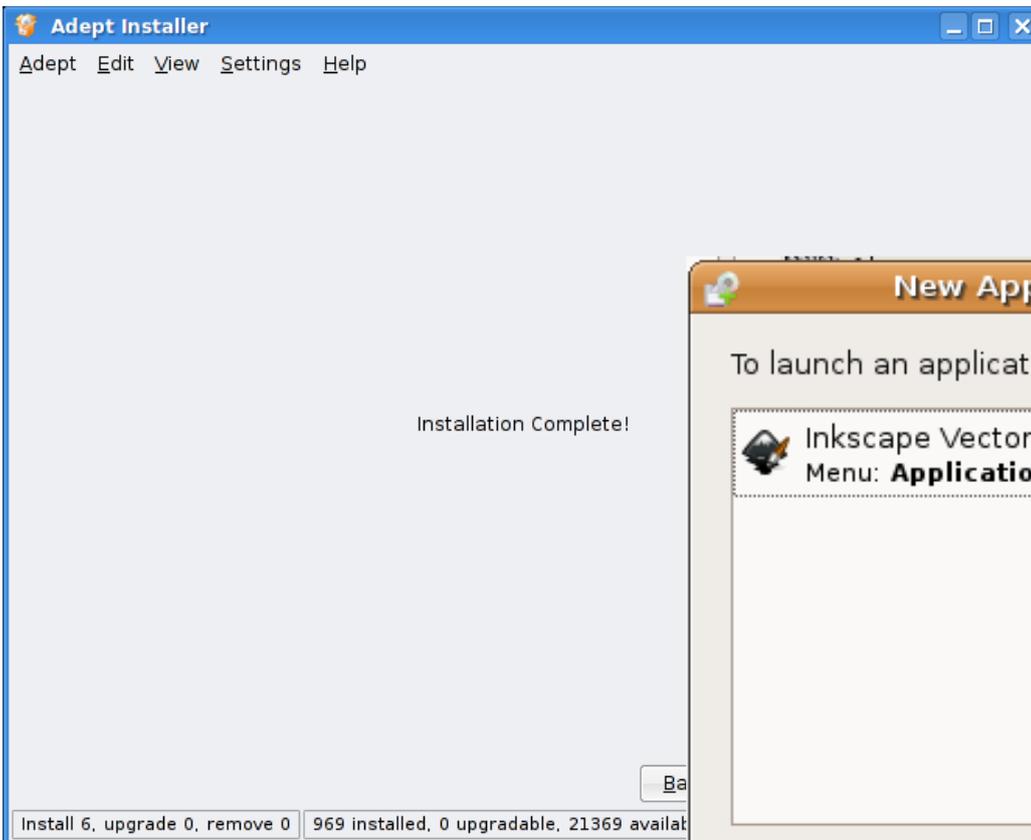
Scritto da: **Robert Clipsham**



## AGGIUNGI /RIMUOVI SOFTWARE

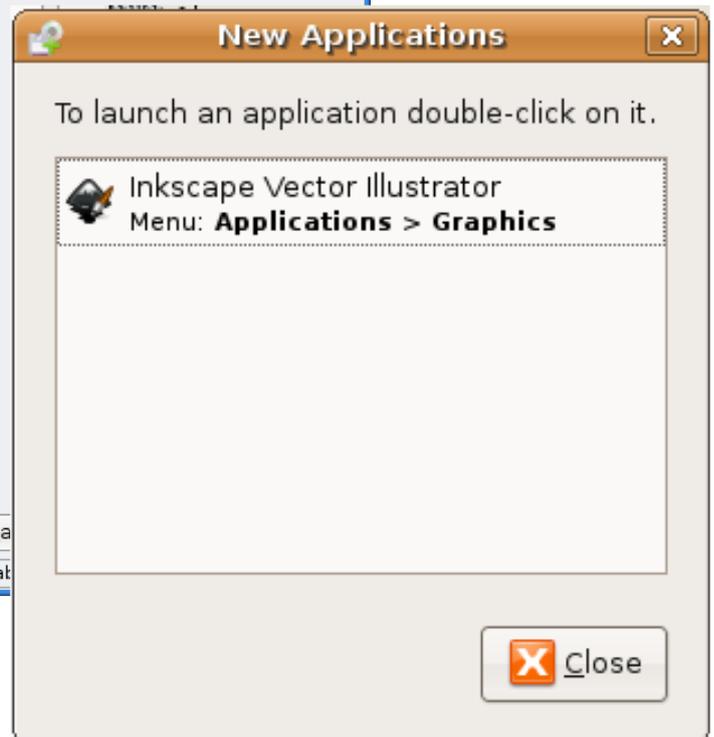
Otterrete un messaggio che vi dirà dove si trova l'eseguibile. Per Inkscape sarà sotto Applications-> Grafica.

Il programma è installato e pronto per l'uso. Sarete forniti di programmi gratis e aggiornamenti sicuri, senza costo!



Kubuntu (sinistra)

Ubuntu (sotto)



È semplice anche rimuovere una parte dei programmi, nel caso in cui non li desideriate.

Rimuovete semplicemente la spunta sulla casella, e fate clic su «Applica» o «Avanti».

Ci sono molti altri modi, oltre all'applicazione Aggiungi/Rimuovi, per installare i pacchetti e le applicazioni su K/Ubuntu.

In Ubuntu potete usare il gestore di pacchetti Synaptic, che vi offre un controllo più ampio dai singoli pacchetti.

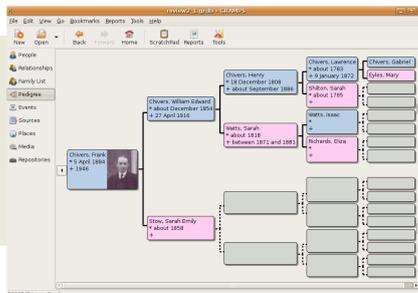
Synaptic può essere trovato sotto Sistema->Amministrazione.

Se un programma, che non riuscite a trovare nell'applicazione Aggiungi/Rimuovi, ma è presente su Internet, potete ottenerne i pacchetti da cui dipende utilizzando Synaptic.



# RECENSIONE

Scritto da: **Adrian Rea**



## GRAMPS GENEALOGIA

GRAMPS - Il Sistema di gestione per la ricerca e l'analisi genealogica.

La genealogia è lo studio dell'albero genealogico, rintracciando gli avi all'indietro finché che i registri o la memoria possano ricordare. Le conoscenze di ricerca sono le cose più importanti, e di queste, la documentazione e il salvataggio delle proprie ricerche sono le prime. GRAMPS è un'applicazione gratuita e open source, che permette di registrare le vostre ricerche ancestrali in un'interfaccia esauriente e professionale, e produrre poi un gran numero di tabulati partendo dai propri dati.

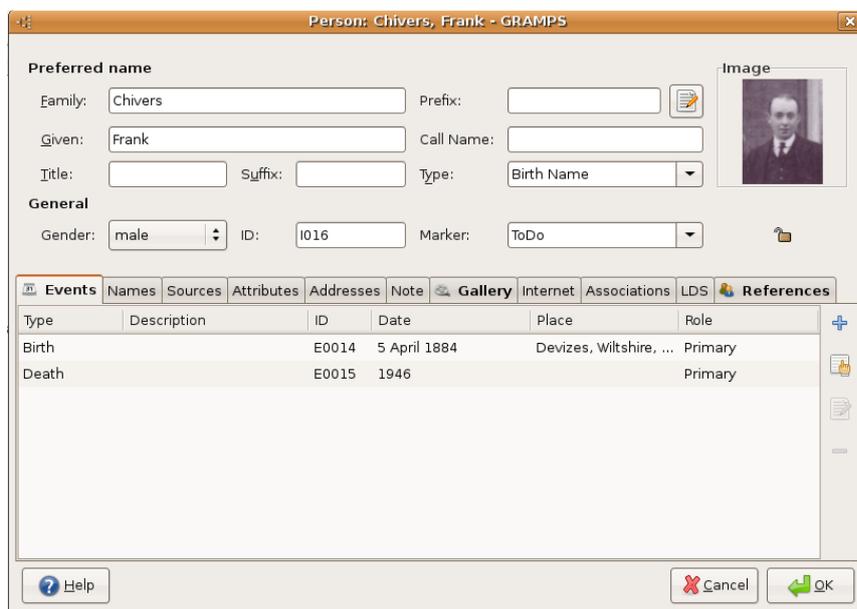
Il progetto GRAMPS è stato iniziato da Dan Allingham, ma è cresciuto poi grazie a un gruppo chiave di sviluppatori dedicati, che si sta continuamente espandendo, provandolo e mettendolo a punto continuamente per renderlo sempre più raffinato. Come tanti altri progetti open source, il gruppo di sviluppo non è un gruppo esclusivo, e chiunque può aggiungersi per aiutare, imparare o provare. La loro comunità si basa sulle liste di distribuzione, IRC e un sito web basato su WIKI.

Questa applicazione è stata sviluppata all'inizio per macchine Linux e Unix, ma

è stata poi portata anche su altri sistemi operativi, inclusi Mac e Windows. Per la comunità Ubuntu, GRAMPS si installa e gira su tutte le varianti di Ubuntu, anche se potrebbero esserci problemi con qualche tema KDE, se succede questo tipo di problema, vedere i rimedi disponibili sul sito web.

Il programma è scritto in Python, usa l'interfaccia GTK/GNOME, e crea un database salvato nel formato proprietario .grdb, ma può essere anche salvato nel formato .xml, leggermente più lento.

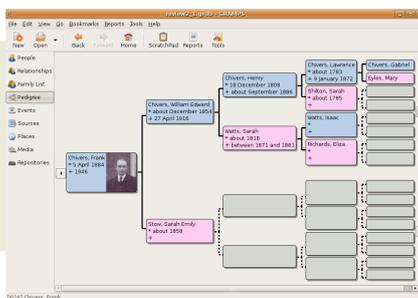
XML permette di trasferire



facilmente il database su altri computer. Il database può avere dimensioni enormi, ed è stato provato con più di 100.000 persone inserite. Dove ottenerlo

# RECENSIONE

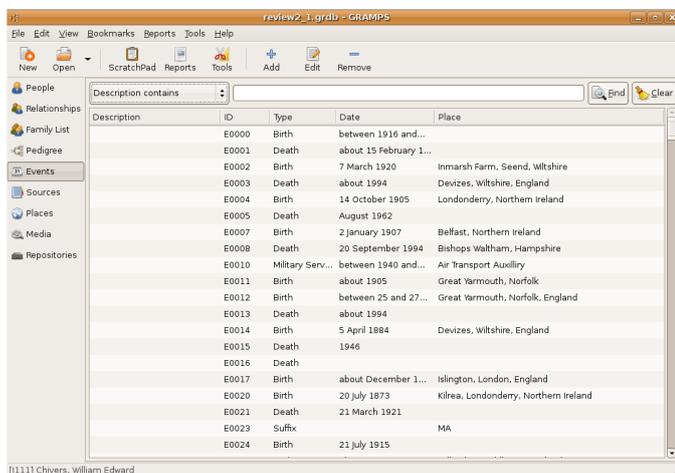
Scritto da: **Adrian Rea**



## GRAMPS GENEALOGIA

- al momento della stesura della recensione, la versione 2.2.6 di GRAMPS è disponibile su "Aggiungi/Rimuovi programmi" di Ubuntu Feisty, selezionando "Tutte le applicazioni open source". Per installarlo, semplicemente selezionare questa versione e installarla. Le ultime informazioni sulla versione possono essere recuperate sul sito web di GRAMPS (<http://www.gramps-project.org>). I repository Ubuntu potrebbero essere leggermente in ritardo, per questo assicurarsi di avere l'ultima versione. Se esiste una versione più recente, si può andare alla

Oltre all'installazione standard, GRAMPS è anche disponibile su un LiveCD. Questa opzione permette l'uso del programma su qualsiasi PC compatibile i386 direttamente dal LiveCD, senza installare l'applicazione (per adesso è disponibile solo per i386, non è supportato il 64bit oppure Mac, anche se il programma funziona su qualsiasi installazione Ubuntu). L'attuale versione 3.0 comprende GRAMPS 2.2.7 in un LiveCD con Ubuntu 7.04 ed è una gran bella cosa per il software Ubuntu. Il CD contiene anche altro software open source, come Lifelines e GeneWeb. C'è anche un collegamento sul desktop che apre IRC e va direttamente sul canale #GRAMPS con un solo doppio clic di mouse, una opzione poco usata, ma che potrebbe essere utile per i LiveCD Ubuntu. Da ricordare che se si vuole salvare il proprio lavoro mentre si usa il LiveCD, è necessario avere un qualche genere di memoria portatile. Una chiavetta USB è l'ideale. Questo dettaglio è particolarmente importante per i nuovi utenti. Ovviamente il LiveCD è una Ubuntu pienamente funzionante, pronta all'uso e all'installazione. Una nota personale: questo è il percorso con il quale il recensore si è interessato di Linux e, più specificatamente, delle distribuzioni e comunità \*buntu. L'interfaccia è di una gradevole natura grafica, con le icone adeguate e la visualizzazione della discendenza. Inizialmente si inseriscono i dati generali

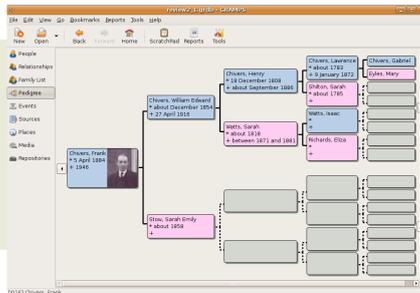


sezione download del sito web, scaricare l'ultimo pacchetto `gramps_zzz.deb` e `gramps-help_zzz.deb`, e installarlo con il gestore pacchetti, un doppio clic sul file `.deb` dovrebbe essere sufficiente.

Una volta installato, il programma dovrebbe trovarsi su Applicazioni > Ufficio > GRAMPS genealogy system.

# RECENSIONE

Scritto da: **Adrian Rea**



## GRAMPS GENEALOGIA

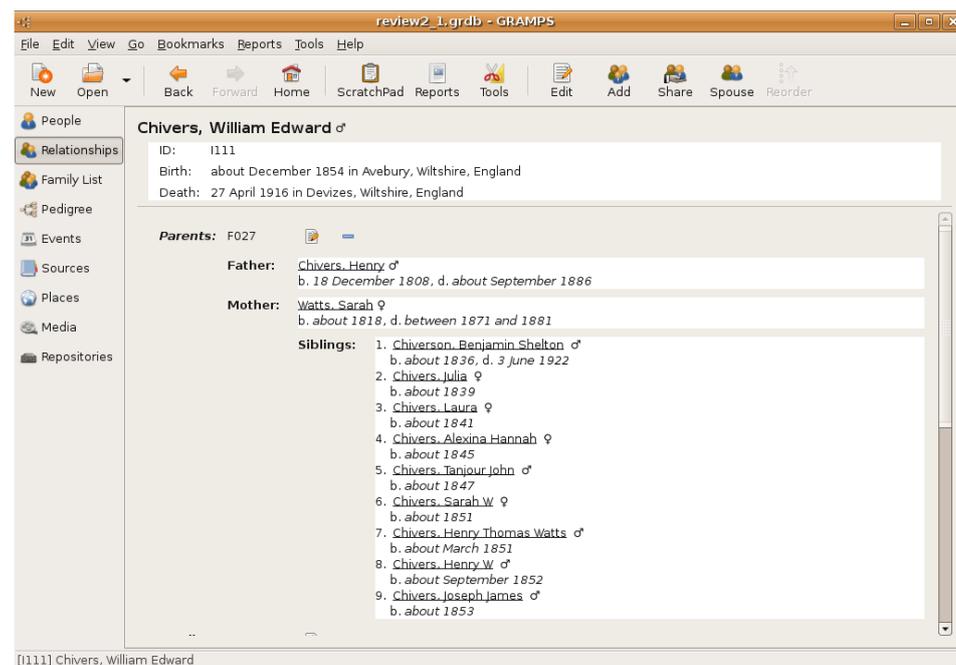
delle persone, come nome e sesso. Quindi si possono inserire dettagli come data di nascita e morte, occupazione, ecc, ognuno come un evento separato nella vita della persona. Questo complica un po' l'immissione dei dati perché bisogna aprire un nuovo evento per ogni elemento del dato. Naturalmente, nella comprensione del sistema, questo rende il dato migliore. Gli altri software

campo successivo è la morte ed è automaticamente indirizzato sul modulo.

Man mano che si aggiungono più dati, possono venire utili le viste aggiuntive di GRAMPS. Si possono navigare e catalogare i dati sotto i titoli di "Gente", "Relazioni", "Vista di famiglia", "Discendenza", "Eventi", "Documenti", "Luoghi", "Media" e "Repository".

Personalmente ho trovato che la vista "Relazioni" è uno dei modi più facili per navigare il database con più di 50 persone.

Come suggerito prima, documentare le scoperte delle ricerche è fondamentale per provare la validità dei dati genealogici. La

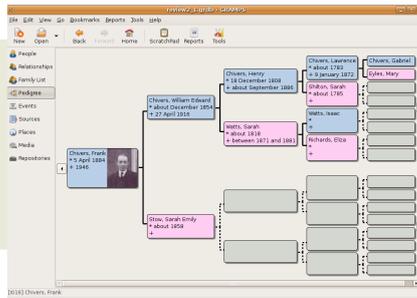


genealogici potrebbero offrire più elementi sulla pagina dati iniziale della persona, ma il sistema di GRAMPS incoraggia l'inserimento metodico di dati, ripresi dall'origine. Gli eventi sono strutturati per facilitare l'inserimento dati. Per esempio, l'evento iniziale visualizzato è la nascita. Se è già stata inserita, il

"sorgente" è il riferimento per ogni voce del dato, che gli dà credibilità. Ci possono essere molti elementi di dati dentro una sorgente e GRAMPS ha un "scratchpad" che permette di copiare i riferimenti alla sorgente tra persone sull'albero genealogico. Per le persone, si possono aggiungere media, come foto, suoni e filmati che possono

# RECENSIONE

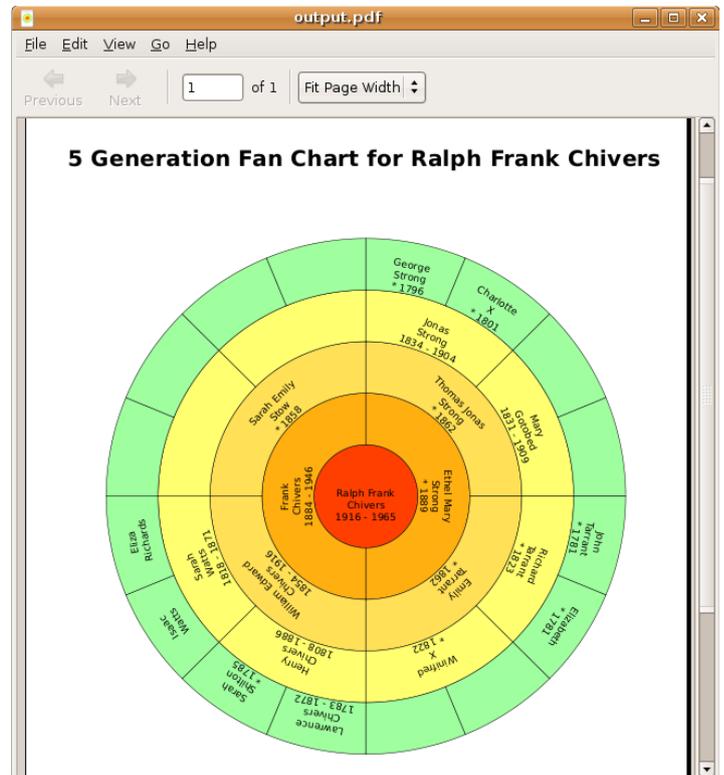
Scritto da: **Adrian Rea**



# GRAMPS GENEALOGIA

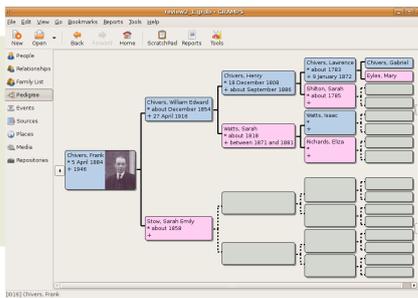
essere visualizzati oppure collegati dal database.

Una volta che creato il database, è buona cosa stampare una versione per condividerla, archivarla e usarla come riferimento. GRAMPS può produrre una serie fantastica di stampe, compresi libri che raccolgono molti aspetti dei dati e li presentano in una singola raccolta secondo le proprie indicazioni. Queste stampe possono essere fatte in una grande varietà di formati, inclusi il formato Open Document, HTML, e anche SVG a seconda della stampa. Possono essere fatte stampe di grafici, linee genealogiche e ancestrali, e c'è uno sviluppo attivo nella produzione di ulteriori formati di stampa. In più, il database può essere la base per un sito web, e può essere inviato ad un server e visualizzato per la navigazione.



# RECENSIONE

Scritto da: **Adrian Rea**



## GRAMPS GENEALOGIA

### SOMMARIO

#### PRO

- solida gestione del database con un buon supporto e sviluppo dalla comunità
- esportazione e stampa multi formato, inclusi XML, GEDcom e HTML

#### CONTRO

- clic in più per inserire dati di base
- il formato grdb del database non è facilmente portabile

GRAFICA



USABILITA'



INSTALLAZIONE



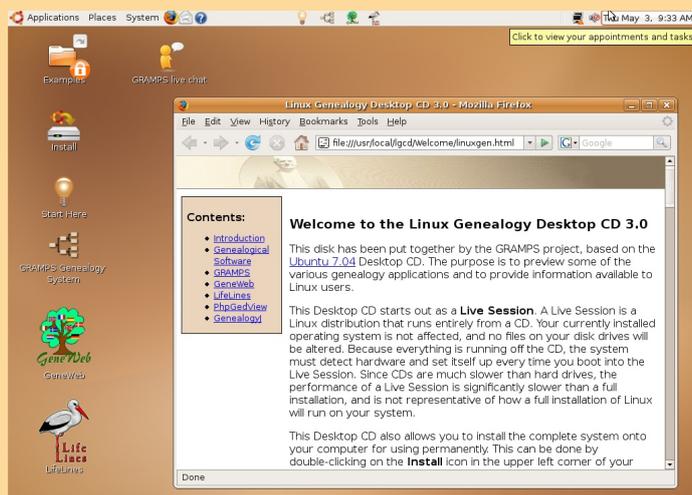
FACILITA' D'USO



VOTO

8 / 10

**Nella versione #2 di full circle troverete un'intervista esclusiva con il creatore di GRAMPS**

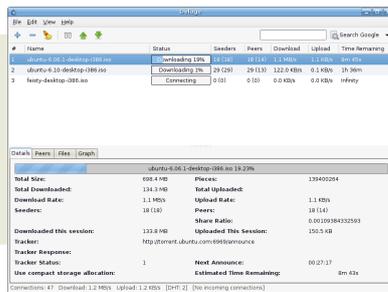


GRAMPS Live CD



# INTERVISTA

Scritto da: **Spyro**



# DELUGE BITTORRENT

## Allora Zach, qual è la tua esperienza in computer e programmazione?

Beh, mia madre è un ingegnere informatico dell'IBM, e così io mi sono avvicinato ai computer fin dalla tenera età.

La mia prima esperienza con la programmazione è stata in seconda media, quando ho preso un calcolatore programmabile TI-83+ e ho cominciato a programmare in basic. In seguito, ho studiato il Visual Basic e il C++ in due corsi estivi e infine ho frequentato un corso di Java AP alle superiori.

Ora sono un programmatore Junior presso l'Università SWpeed School of Engineering di Louisville, specializzata nelle scienze e nell'ingegneria informatica.

## Deluge è il primo software sul quale hai lavorato?

Sì, in effetti è il primo software importante al quale ho collaborato. In passato ho realizzato numerose cose più piccole, ma questo è stato finora il progetto più interessante in cui mi sono trovato a collaborare.

Ma ovviamente non sono stato l'unico a lavorarci. Lo sviluppatore originale, Alon Zakai (Kripkenstein), ci ha aiutato moltissimo, e davvero gli si dovrebbe attribuire un riconoscimento maggiore di quello che ha in realtà.

Inoltre abbiamo utilizzato le librerie di libtorrent, che ci ha permesso di evitare di doverci occupare di una buona parte del processo strettamente legato al torrenting.

## Come hai imparato a programmare quanto tempo hai impiegato per farlo?

È esperienza soprattutto. Nonostante abbia fatto diversi corsi, la maggior parte di quello che so sui computer deriva dall'esperienza e dall'apprendimento sul campo, inclusa la programmazione.

Deluge è stato il primo programma che ho scritto in Python, e ho imparato strada facendo. Come ho già detto ho cominciato a programmare quando frequentavo la seconda media, e questo è stato 8 anni fa.

## Cosa ti ha fatto decidere di creare un client bittorrent?

La mancanza di un client GTK+ valido e leggero.

Deluge (allora gTorrent) è iniziato come una discussione sul

forum [ubuntuforums.org](http://ubuntuforums.org) sulla necessità di un valido client bittorrent GTK+.

È stato in questa discussione che ho conosciuto per la prima volta Kripkenstein, e abbiamo iniziato uno scambio di idee per creare il client.

## Quali sono i vantaggi di Deluge rispetto ad altri client bittorrent di Linux?

Non moltissimi, al momento. È carino, leggero e offre un pacchetto di opzioni funzionale. Al momento supporta DHT, riprende i download parziali, e scarica numerosi torrent nella stessa finestra. Inoltre mentre altri client Linux come Azureus, offrono molti più servizi di quanti ne offra al momento Deluge, questi tipicamente tendono a sovraccaricare l'utilizzo delle risorse del sistema.

## Non per criticare Azureus, ma Deluge è stato pensato per compiere il suo lavoro e semplicemente scaricare i file senza tanti fronzoli.

Come potresti definire il successo di Deluge e dove vorresti che arrivasse?

Io penso che stia andando alla grande. Sono stato davvero colpito dal livello di attenzione che Deluge ha ricevuto. Molte persone spesso mi cercano on-line per ringraziarmi per aver dato vita a questo progetto e spesso mi dicono che non hanno mai trovato un client di Linux che li soddisfacesse, prima di Deluge.

Ovviamente mi piacerebbe che Deluge andasse lontano, e ho alcune idee per il futuro. La mia principale priorità è di correggere i bug e altri errori di stabilità, dopo di che posso procedere a offrire ulteriori servizi.

## Ci sono aspetti particolari che vorresti sviluppare in futuro?

Insieme alle nuove funzionalità, sto sviluppando il nuovo rilascio dei supporti Libtorrent Peer Exchange, così che potremo farne uso. Inoltre la sezione di sviluppo di Libtorrent ha anche un supporto di cifratura, e sto guardando a quello per il futuro.

orrei anche incorporare un supporto UPnP, sul quale ho sentito che sta lavorando anche Libtorrent, e infine mi piacerebbe lavorare su un WebUI per il client.

**"Andrew M" ha chiesto se ci sarà anche una**

### **versione per KDE.**

Non posso dire di no, ma probabilmente non ci sarà. Per come è al momento, Deluge funziona benissimo anche sotto KDE, assicurandosi di avere installate le librerie necessarie, ma dubito che svilupperemo una interfaccia QT. Se si desidera un client nativo KDE, allora è meglio utilizzare Ktorrent.

### **Hai una distribuzione in particolare sulla quale preferisci lavorare?**

Per la maggior parte Ubuntu.

### **È difficile lavorare con il formato bittorrent?**

Beh, non lavoriamo direttamente con il bittorrent, tutto quello che è fatto via bittorrent, è stato scritto utilizzando la classe wrapper di Kripkenstein, e io non ci ho lavorato direttamente.

### **Recentemente altri client sembrano volti ad aggiungere ulteriori funzioni nel pacchetto base. Credi che questo possa dare adito a una competizione troppo accesa? I programmatori si sentono di aver creato un nuovo pacchetto killer?**

Si e no. Prima di tutto io non ho intenzione di creare una killer feature specifica per Deluge, ma piuttosto creare una buona implementazione degli strumenti bittorrent già esistenti. Il problema nel creare nuove caratteristiche proprie di un software sta nel fatto che gli altri client non le vogliono avere. Un esempio di questo è l'implementazione di Azureus di DHT, che si può connettere soltanto con client Azureus.

Non mi preoccupa di creare una "Killer feature". Al contrario, voglio solo scrivere un client semplice ma ricco di funzionalità che contenga le caratteristiche migliori che offre il protocollo bittorrent.

### **Stai progettando una WebUI (simile a quella di torrent)? E ci sarà un modo di selezionare/deselezionare tutti i file tutti insieme? Cliccarne uno alla volta è noioso.**

Si so che è una scocciatura, e sto progettando di correggere questa impostazione appena ne avrò l'occasione.

Riguardo WebUI, come ho già detto, mi piacerebbe farne uno. Ho già messo mano a uTorrent's WebUI prima di oggi, e vorrei implementare qualcosa di simile in Deluge.

### **La tua famiglia utilizza Linux o è difficile promuoverlo**

Il prossimo mese intervisteremo non meno che Colin Watson, Installer team leader, del Ubuntu Council Member e Line Manager per quasi tutti i team di distro.

Se desiderate fare delle domande a Colin, scrivete a: [questions@fullcirclemagazine.org](mailto:questions@fullcirclemagazine.org)

### **in un ambiente al momento dominato da Windows?**

Bè, io utilizzo Linux, e mia madre lavora con il dual boot. Mio padre usa Windows, ma non ha problemi se deve utilizzare una delle mie caselle postali Linux per controllare la sua mail ecc.

Ci sono molte persone che mi chiedono di insegnare loro Linux, soprattutto negli ultimi tempi, dopo il rilascio di Vista.

Molti di loro non vogliono migrare a Vista e stanno cercando un'alternativa.

### **Quali programmi e sistemi di sviluppo utilizzi?**

In verità io uso un editor di testo basilare e un compilatore, soprattutto quando uso Python.

In realtà il mio ambiente di sviluppo cambia in relazione al linguaggio che sto utilizzando, per esempio Eclipse per Java, Monodevelop per C# e un semplice editor di testo o Eclipse/CDT per client C/C++.

### **Per concludere, quali consigli vorresti dare a un programmatore in erba?**

Cominciare scrivendo piccoli programmi che facciano qualcosa di simpatico. È necessario renderli interessanti, perché bisogna potersi divertire mentre si sviluppa. Le migliori risorse disponibili sono comunque i codici sorgenti di altri programmi, e gli altri sviluppatori online. Studiare con attenzione i sorgenti degli altri programmi serve per comprendere come lavorano i programmatori e come puoi applicare strategie simili nei propri progetti. Infine, bisogna cercare il programma killer che manca e scriverlo. Per me questo programma è stato un client GTK bittorrent, ma ciascuno deve trovare qualcosa che crede manchi in Linux o nel sistema operativo che sta utilizzando.

Non c'è bisogno di una grandissima esperienza per partire con un progetto, ma lavorando su esso, le capacità migliorano e alla fine programmando su un progetto reale si svilupperanno abilità che un semplice esercizio di programmazione non può mettere in evidenza.

### **Full Circle vuole cogliere l'opportunità di ringraziare Zach per avere dedicato un po' del suo tempo a sedersi sotto i riflettori ed essere cucinato per bene!**

# LA MIA STORIA

Scritto da: **Magnus Wahlberg**

Nella mia scuola abbiamo qualcosa che si chiama "forskings profil": è svedese e si può tradurre come "un profilo scientifico/di ricerca". Questo in poche parole significa che gli studenti possono rendersi conto di quello che vorrebbero studiare all'Università. Ovviamente la portata dei progetti di ricerca è molto limitata, ma in ogni caso se si sottoscrive il progetto "forskings profil" e se come me si viene selezionati, si ha in prestito un laptop per tutta la durata dello studio e della ricerca.

In questo modo ho ricevuto il mio portatile, un HP nx8220. L'ho avviato e con ben poca sorpresa ho visto che aveva preinstallato Windows XP. Così ho fatto quello che c'era da fare e ho installato Linux, benché non fosse esattamente corretto...

Ho cominciato quindi con un delizioso Red Hat, un Fedora, per essere più preciso, e lasciatemi dire che non è stata decisamente l'esperienza più esaltante della mia vita.

La risoluzione dello schermo si rifiutava di andare oltre 1024 x 768, non c'era connessione wireless e sembrava davvero impossibile aggiornare il sistema danneggiato.

Ho preso così il cappello e l'ho buttato dalla finestra, letteralmente cinque CD di Fedora sono volati via da casa mia, in ordine: CD 2, 4, 1, 3 e 5 (appena a caso). La distribuzione successiva sul mio portatile è stata un verde lucertola tedesca, la Chameleon Suse. Questa aveva inoltre un serio problema con la grafica e più o meno con tutto quello che

# ALLA RICERCA DI UBUNTU

ho provato.

Così mi sono sbarazzato del DVD di Suse e sono uscito alla ricerca di una distro che semplicemente funzionasse.

Alla fine l'ho trovata, un gusto Linux dal nome strano: Ubuntu.

Dopo averlo scaricato e dopo aver masterizzato l'unico CD (!) l'ho schiaffato nel mio laptop e 15 minuti dopo il gioco era fatto. Dopo circa un'ora mi sono convinto che il paradiso è del colore del caffè.

Voglio dire, funziona veramente, tutto era a posto e funzionava nel computer (o piuttosto fuori dal CD). La scheda grafica andava, così come la rete, la scheda audio e gli aggiornamenti e accidenti, funzionavano anche i tasti funzione in cima alla tastiera (in effetti meglio che in Windows!). Sfortunatamente la mia avventura con Ubuntu mi ha portato a non condurre a termine il lavoro nel progetto per il quale mi era stato dato in prestito il portatile sul quale lo avevo installato. Ma non c'è problema, perché ora ho un nuovo amico. Un amico marrone, che – per inciso – può trasformarsi in un cubo, bruciare e tremolare (grazie al mio amico Beryl). Ubuntu – Linux per esseri umani? No, molto di più: Linux per persone che desiderano che il loro computer funzioni e a cui piace il colore marrone.



# LETTERE

## Lode a gli eroi sconosciuti

Devo confessarlo: non sono esattamente un neofita. Ho utilizzato Ubuntu per la maggior parte dell'anno.

Penserete che dovrei sapere cosa stia facendo, ma purtroppo non è così, e dal momento che sono ampiamente abituato a Windows, ogni volta che apro Linux è come scalare una montagna.

Ma veniamo agli eroi del mio titolo, persone che mi hanno aiutato, incoraggiato e stimolato durante tutti i miei tentativi e le mie tribolazioni, quando volevo sbattere la testa al muro per la frustrazione.

Chi sono costoro? Ve lo voglio dire. Sono gli sconosciuti che sono venuti in mio aiuto, i lettori e ancor più coloro che mi hanno risposto sui forum di Ubuntu. Tante volte durante quest'anno, quando tutto sembrava perso e quando non vedevo nessuna luce all'orizzonte, ho sbirciato sul forum per vedere se a qualcun altro non funzionasse <<apt>>, avesse perso la connessione a internet o non fosse in grado di ascoltare i file MP3 ecc. Non siamo soli, non vi è dubbio. Spesso non ho avuto il bisogno di aprire un post, ma ho letto dozzine di risposte che erano state date a chi aveva i miei stessi problemi.

La comunità di Ubuntu non ha mai cessato di stupirmi per il supporto che è stata in grado di offrirmi, per la pazienza degli utenti e la mancanza di qualsiasi atteggiamento negativo nei confronti dei neofiti, che spesso hanno davvero un bassa consapevolezza di quello che stanno facendo.

Non deve essere semplice cercare di aiutare qualcuno che conosce poco o nulla di riga di comando e, nel mio caso, comincia

a sudare freddo quando apre un terminale.

Lentamente, molto lentamente, con l'aiuto dei forum, è successo qualcosa: ho superato molti ostacoli. Con ogni aggiornamento ho acquisito via via una maggiore confidenza – ed è così che ho reso inutilizzabile "apt".

“Stavolta – ho pensato – è la buona volta buona che devo reinstallare”. E invece, quando stavo per formattare tutto, ancora una volta dal forum è arrivato un aiuto. Questo è il motivo per il quale li considero i miei eroi e voglio tessere le loro lodi.

**Michael House**

## L'editore risponde.

Sono pienamente d'accordo. Questa rivista non sarebbe mai nata se non fosse stato per luoghi di grande partecipazione e disponibilità come i forum di Ubuntu!

Soltanto utilizzando l'amplissima (e intendo dire enorme) base di utenti dei forum Ubuntu, sono stato in grado di trovare altri volontari che avessero voglia di creare una rivista di Ubuntu.

A volte mi domando quale sarebbe la situazione di Linux senza Ubuntu e i forum di Ubuntu. Immagina di utilizzare un'altra distribuzione, dove andresti a chiedere aiuto?

Quale altro forum è così utile e ha un numero così alto di utenti? A mio parere pochissimi forum hanno entrambi questi parametri....



# Q&A

Scritto da: **Robert Clipsham**

## Ho bisogno di java. E' presente in Automatix2?

Sun java JRE è presente nei repository di Ubuntu. Puoi installarlo digitando su terminale:

```
sudo aptitude sun-java6-jre
```

Oppure lo puoi fare tramite Aggiungi/Rimuovi, sotto il menù Applicazioni. Dai un'occhiata al nostro tutorial a pagina 26 su "Come Aggiungere/Rimuovere i Programmi".

Non possiamo raccomandare Automatix a causa dei potenziali problemi con gli aggiornamenti.

## Mi chiedevo se esistesse un programma Linux che mi permetta di comprimere un film in DVD di cui ho fatto il rip.

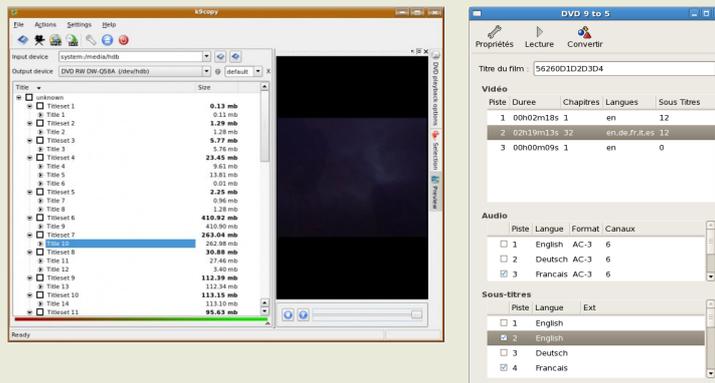
Quando crei un video più piccolo si chiama Encoding. Non è la stessa cosa della compressione, e io penso che sia encoding quello che tu stai cercando di fare.

CLI:

- Handbrake
- mencoder

GUI:

- dvd95 (GNOME, più a destra)
- k9copy (KDE, destra)
- DVD Shrink (wine)



<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=439588>

## Ubuntu sembra avere un bell'aspetto, ma c'è una maniera per personalizzarlo e renderlo visivamente attraente come o più di Vista?

Compiz è pre-installato in Ubuntu, basta andare in Sistema->Preferenze->Effetti desktop, quindi cliccare su "Abilita effetti Desktop" per abilitarlo.

Se volete un look più personalizzabile, potete usare beryl ([www.beryl-project.org](http://www.beryl-project.org)) e usare i temi da [www.gnome-look.org](http://www.gnome-look.org) o da [www.kde-look.org](http://www.kde-look.org).

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=439230>



# IL MIO DESKTOP

Scritto da: **Victor Doman**

Io ho Ubuntu Feisty Fawn installato e molto modificato. Ora è una miscela di XFCE e GNOME, il tema gtk è [Murrina Gliouche](#) e il tema di metacity si chiama [Simplebox Custom](#). Puoi ottenere il motore grafico murrina da qui. Il tema di icone è stato collezionato da me ed è probabilmente la più grande accumulazione di icone tango esistenti, ma sfortunatamente, non posso distribuirlo in quanto non conosco tutte le licenze delle icone, non sono tutte GPL. Tuttavia, la migliore cosa è il [Tango Generator](#). Esso ha icone anche per altre applicazioni, non presenti in GNOME generalmente. [Qui](#) c'è lo sfondo che ho usato.



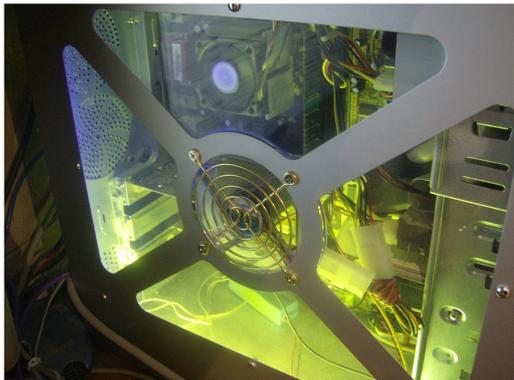
# IL MIO PC

Scritto da: **Ronnie Tucker**



E' qua che avviene tutto. **Full Circle** è fatto su questa macchina. Nota l'eleganza con le luci ma e' solo un :

**AMD Athlon XP 2600+**  
**512mb RAM**  
**nVidia GeForce4 MX (128mb RAM)**  
**Modem/router Netgear wireless**  
**Adattatore Bluetooth**  
**hba1 = 110gb**  
**hdb1 = 55gb**  
**CD-RW & DVD-RW**  
**Due neon da 12"; uno blue, uno giallo**



Così nulla di troppo grande ed esagerato. C'era un dual-boot tra Windows XP e Kubuntu Dapper ma ora c'è solo Kubuntu Feisty. Ora sono completamente libero da Windows! **Whee!** Ho anche un portatile, un **Compaq nx9005** che fa ancor meno impressione, in cui è installato Xubuntu.

# I 5 MIGLIORI GIOCHI PER LINUX

Scritto da: **Jeremy LaCroix**

## Frozen Bubble

Sito web: <http://www.frozen-bubble.org/>

Non c'è niente meglio dei pinguini per allietare la vostra giornata. Frozen Bubble, un puzzle simile a SNK's "Puzzle Bobble" ritorna in scena, rimandando fino a oggi uno dei giochi per Linux più popolare di tutti i tempi. C'è un buon motivo, anche perché è quello che da maggiore dipendenza. L'obiettivo è far esplodere tutte le sfere colorate che pendono dal soffitto. Per fare questo lanciate più sfere possibili, cercando di abbinare i colori. Se le sfere toccano la parte inferiore, perderete. Suona semplice, ma è molto impegnativo. Con Ubuntu 7.04 è possibile scaricare Frozen Bubble 2, che comprende nuove caratteristiche, come il gioco in rete e reazioni a catena.



## Battle for Wesnoth

Sito web: <http://www.wesnoth.org/>

Battle for Wesnoth è un gioco di strategia dove si può giocare in linea contro altri giocatori o contro il computer. Ci sono campagne aggiuntive che possono essere scaricate dai repository di Ubuntu, ampliando ulteriormente il gioco. Nella maggior parte delle campagne l'obiettivo è sconfiggere il capo dei nemici. Prendete il controllo dei villaggi per guadagnare soldi e radunate le truppe per farvi aiutare. Quando avete un esercito formidabile, posizionate le vostre truppe in modo strategico tale da assicurarvi la vittoria.



## Chromium

Sito web: <http://www.reptilelabour.com/software/chromium/>

Grafica sbalorditiva, musica in continuazione e tanta azione. Che cosa volevate di più? Chromium ha anche facili controlli, poiché ogni cosa è controllata dal vostro mouse. Chromium, anche nel livello più facile, è un gioco molto impegnativo. Diciamo che, in un certo senso, lo scopo di Chromium è di alleviare la rabbia in un giorno di stress, non necessariamente vincere. Perdere non è mai stato così divertente!



# I 5 MIGLIORI GIOCHI PER LINUX

Scritto da: **Jeremy LaCroix**

## Planet Penguin Racer

Sito web: <http://www.planetpenguinracer.com>

Planet Penguin Racer è un gioco basato su Tux Racer completamente in 3D, arduo da giocare ma assolutamente magnifico. In questa nuova versione sono stati aggiunti molti contenuti come nuove corse e caratteristiche. E' raccomandata l'accelerazione grafica per il funzionamento corretto del gioco.



## Neverball

Sito web: <http://icculus.org/neverball/>

La cosa interessante di questo gioco è che la tastiera o il mouse controllano la piattaforma su cui c'è la sfera, anziché la sfera stessa. Quando inclinate la piattaforma, la sfera inizierà a muoversi, e dovrete raccogliere molte monete senza cadere dalla piattaforma o andare fuori tempo massimo. La grafica è 3D e per questo, è richiesta l'accelerazione grafica per il funzionamento del gioco.



Se volete inserire qualche altra cosa in questa pagina (può essere una lista di qualsiasi cosa; giochi, applicazioni, qualunque cosa pensiate) mandatela via email (con le schermate se possibile) a : [misc@fullcirclemagazine.org](mailto:misc@fullcirclemagazine.org)

# COME CONTRIBUIRE

Stiamo cercando sempre nuovi articoli da inserire in **full circle**.

Per gli articoli, idee, e la traduzione, visitate il nostro wiki  
<http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviare i vostri articoli a: [articles@fullcirclemagazine.org](mailto:articles@fullcirclemagazine.org)

Se volete inserire news, inviatele a: [news@fullcirclemagazine.org](mailto:news@fullcirclemagazine.org)

Inviare i commenti o la vostra esperienza a: [letters@fullcirclemagazine.org](mailto:letters@fullcirclemagazine.org)

Recensioni Hardware/software inviatele a: [reviews@fullcirclemagazine.org](mailto:reviews@fullcirclemagazine.org)

Domande per le future interviste inviatele a: [questions@fullcirclemagazine.org](mailto:questions@fullcirclemagazine.org)

Liste e foto del Pc o Desktop inviatele a: [misc@fullcirclemagazine.org](mailto:misc@fullcirclemagazine.org)

Se avete delle domande visitate il nostro forum a: [www.fullcirclemagazine.org](http://www.fullcirclemagazine.org)

## Informazioni

### Editore

Ronnie Tucker

### Webmaster

Rob Kerfia

### Comms Manager

Robert Clipsham

## Date delle riunioni

Riunione collaboratori: 9 giugno, 16, 23 e 30 alle 1600 UTC

Prossima riunione generale (tutti sono benvenuti): 16 giugno alle 1700 UTC

Le riunioni avranno luogo sul canale IRC : **#fullcirclemagazine** su **irc.freenode.org** oppure potete usare la [nostra pagina web IRC](#) per vedere il canale IRC nel vostro browser.

**La scadenza per l'edizione 2 è domenica 17 giugno.**

**La data di rilascio per l'edizione 2 è venerdì 29 giugno.**